



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 -- TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. **175418** del 28.11.2013

Taranto, 22.11.2013

VIA PEC Alla Ditta VERGINE Giuseppe
(verginegiuseppe@pec.it)

e. p. c.

VIA PEC Al MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni archeologici
della Puglia – Taranto
(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

VIA PEC Alla REGIONE PUGLIA
Settore Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
(dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Al COMUNE DI LIZZANO
Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it)

VIA PEC Al COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

VIA PEC Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico il
Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E.
P.O. Taranto e Brindisi
(areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla DIREZIONE SVILUPPO
ECONOMICO E PRODUTTIVO - SUAP
SEDE
(suap.comunetaranto@pec.rupar.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta GIUSEPPE VERGINE: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e p.lle:116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Comunicazione sospensione lavori abusivi.

Premesso che

- Con nota del 17.12.2012, acquisita al prot. 179540 del 19.12.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione *“il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007”*, presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione delle particelle rientranti indicate in oggetto
- A seguito di formale richiesta avanzata alla competente struttura regionale, la Regione Puglia, con nota prot. n. 9416 del 08.10.2013, acquisita al prot. n. 149167 del 14/10/2013, ad esito delle verifiche svolte, ha attribuito la competenza a questa Direzione in merito alla procedura di che trattasi;
- Con nota prot. 153776 del 22.10.2013, questa Direzione ha chiesto alla Ditta sia di regolarizzare l'istanza in questione, che di integrare la documentazione già prodotta. In particolare
 - la Ditta doveva motivare adeguatamente il dichiarato parziale sfruttamento delle aree denominate B e C, della superficie complessiva di circa 21.500 m² e denominate negli elaborati progettuali rispettivamente, *“Aree di scopertura già effettuata”* e *“Area parzialmente sfruttata”*, indicando altresì gli eventuali atti autorizzativi in possesso;
 - Il Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, era invitato a fornire tempestivamente ogni utile informazione circa lo stato giuridico/amministrativo delle aree in questione, al fine agevolare la valutazione della conformità dello stato dei luoghi.
- Con nota del 14.11.2013, acquisita al prot. 170210 del 19.11.2013, la Ditta, nel trasmettere le integrazioni richieste, circa la questione sopra evidenziata, al punto 6 della relazione tecnica integrativa (pag. 3) dichiarava *“il progetto definitivo sottoposta alla procedura di V.I.A. è attinente allo stato dei luoghi...omissis...risultavano, al momento dei rilievi topografici, già interessati da scavi precedenti, che la Ditta intende regolarizzare, dal punto di vista di abusivismo e di obbligo di ottemperare alle sanzioni e alle prescrizioni, con l'Ufficio Servizio Attività Estrattive, presentando le motivazioni per cui è stato necessario effettuare gli stessi scavi.”*

Tutto ciò premesso, con la presente si dispone, con effetto immediato, la sospensione di qualsivoglia attività di estrazione nell'area già oggetto di coltivazione e ricadente nel **Fg. 23 p.lle 106-96-128-241-107-108-105**, in assenza di titolo autorizzativo nonché della preventiva pronuncia di compatibilità ambientale di competenza di questo Comune, in virtù di quanto stabilito al comma 4) dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., riservandosi la facoltà di richiedere il *“ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale”*, previste dal medesimo riferimento normativo.

Al Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, cui la presente è rivolta per conoscenza, nel rinnovare la richiesta avanzata da questa Direzione con la già citata nota prot. 153776 del 22.10.2013, si chiede altresì, in qualità di organo di polizia mineraria, di effettuare i dovuti controlli di propria competenza, finalizzati sia a definire in maniera compiuta lo stato dei luoghi dell'area suddetta, che alla valutazione degli abusi commessi dalla Ditta, tanto anche al fine di scongiurare eventuali rischi inerenti la sicurezza e l'ambiente, attesa l'adiacenza della discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

Si fa presente che, gli esiti dei controlli di cui sopra, dovranno essere tempestivamente comunicati al Civico Ente, per consentire l'adozione di eventuali azioni a tutela della salute e della sicurezza della popolazione.

Istruttore Direttivo
(Ing. Fausto KORONICA)

II DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 – TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 75913 del 15.05.2014

<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto (mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Settore Ecologia Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Rischio Industriale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E. P.O. Taranto e Brindisi (areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – Direzione Generale (dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO (dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1 (dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	Autorità di Bacino della Puglia (segreteria@pec.adb.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	COMUNE DI LIZZANO

Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it)

VIA PEC Al COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

VIA PEC Alla Direzione Urbanistica Edilità
(urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla Struttura Paesaggistica
c/o Direzione Urbanistica Edilità
(urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla Ditta VERGINE Giuseppe
(verginegiuseppe@pec.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta GIUSEPPE VERGINE: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico
in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e p.lle:116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-
264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-
161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. **Trasmissione verbale della Conferenza di
Servizi del 06.05.2014.**

Con la presente, si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, tenutasi
in data 06.05.2014 presso questa Direzione; stante la mancata sottoscrizione dello stesso in sede di
Conferenza, si chiede di voler far pervenire, entro 10 giorni dalla presente, eventuali osservazioni,
decorsi i quali il verbale si intenderà approvato.

Inoltre, si allegano alla presente le seguenti note, non acquisite nel corso dello svolgimento
dei lavori della Conferenza:

- ✓ Nota ARPA Puglia – DAP di Taranto del 06.05.2014, acquisita al prot. 70343 del
06.05.2014;
- ✓ Nota del Comune di Lizzano – Ufficio Tecnico del 06.05.2014, acquisita al prot.
70374 del 06.05.2014.

Si invita la Ditta GIUSEPPE VERGINE a trasmettere la documentazione richiesta (anche su
supporto informatico), ivi inclusi i riscontri alle richieste di cui alle predette note di ARPA Puglia –
DAP Taranto e del Comune di Lizzano, a tutti gli Enti coinvolti, nei tempi previsti in sede di
Conferenza di Servizi, ossia entro 30 (trenta) giorni dalla presente.

Infine, si rappresenta la necessità di estendere i lavori della Conferenza di Servizi anche alla
Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, cui dovranno essere trasmesse le
integrazioni richieste, in qualità di Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata
Ambientale della adiacente la discarica per rifiuti speciali non pericolosi, per la verifica delle
potenziali interferenze tra la stessa ed il progetto proposto.

Alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, si fa presente che gli elaborati in
formato digitale depositati presso questa Direzione, sono disponibili al seguente link
<http://www.comune.taranto.it/servizi/pagina.php?id=1506>.

Taranto, 15.05.2014

IL DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)

Direzione Ambiente-Comune Taranto

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: martedì 6 maggio 2014 13:29
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot. n. 25821
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (4,21 MB)
Categorie: Protocollato; Da protocollare



Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/05/2014 alle ore 13:29:05 (+0200) il messaggio

"prot. n. 25821" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201405061329050200.0750.peca@pec.rupar.puglia.it

Direzione Ambiente-Comune Taranto

Da: DAP TA PEC <dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: martedì 6 maggio 2014 11:18
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot. n. 25821
Allegati: 25821.pdf

trasmissione documentazione prot. n. 25821 del 06/05/2014

--

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it
operatore:CG

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

CO.GE. [VIA_003]

Si trasmette via PEC ai sensi del
DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Comune di Taranto

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
Piazza Municipio, 1
74100 Taranto (TA)
PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 6 maggio 2014

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta **Vergine Giuseppe**: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara (Taranto/B) Fg 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320, 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244.

Rif.: Conferenza dei servizi – Indizione e Convocazione
Vs. nota registrata al prot. n. 59127 del 10/04/2014.

Con riferimento alla nota in oggetto richiamata, registrata al ns. prot. n. 22015 del 15/04/2014, relativamente alla redazione del parere di competenza sul progetto presentato dalla ditta Vergine Giuseppe si esprime quanto segue.

Alla luce di quanto reso disponibile dalla ditta sul sito del Comune di Taranto al link <http://www.comune.taranto.it/servizi/pagina.php?id=1506> e della documentazione cartacea registrata al ns. prot. n. 65707 del 19/11/2013, si evince che:

nella tavola 5 denominata "PLANIMETRIA – Deflusso delle acque meteoriche, Particolare recinzione con canaletta di corrivazione e canaletta di raccolta e drenaggio al piede delle scarpate" e come chiarito dal punto 4 della "Relazione tecnica integrativa", il deflusso, in questione, è riferito a fine lavori di recupero dell'area interessata, pertanto si chiede di fornire in maniera esaustiva un piano di gestione delle acque meteoriche nel corso delle varie fasi di coltivazione della cava, anche fornendo una tavola, e non solo della fase di fine lavori, in cui si riporti in dettaglio:

- le attività svolte nello stabilimento;
- le principali caratteristiche delle superfici scolanti;
- le tipologie di inquinanti parzialmente presenti nelle acque meteoriche di dilavamento;
- il volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare;
- indicazione delle modalità di raccolta, eventuale stoccaggio e trattamento previste;
- caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito prescelto;
- valutazione di un'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche, opportunamente trattate all'interno di una vasca di raccolta, per le operazioni di bagnatura, durante le lavorazioni di taglio della pietra, riducendo così l'utilizzo dell'autobotte.

Il Piano di gestione rifiuti presentato con le integrazioni, risulta incompleto, pertanto, si chiede di fornire in dettaglio quanto di seguito specificato, come previsto dal D.Lgs. 117/2008:

- caratterizzazione e quantità di materiale proveniente dall'attività;
- descrizione delle operazioni che producono tale materiale;
- modalità di stoccaggio del materiale da riutilizzare, indicando la superficie e l'altezza del deposito;
- modalità di conservazione dello stato del materiale depositato;
- controlli da effettuare sul materiale depositato in quanto esposto a particolari condizioni esterne;
- quantità e tipo di materiale da riutilizzare nel ricolmamento;
- eventuale quantità di materiale da acquistare per il ricolmamento.

In tal modo sarà possibile chiarire in che modo la ditta effettuerà il ricolmamento previsto per la sistemazione delle aree, dato che risulta essere insufficiente la quantità di materiale ottenuto dallo sbancamento.

Quantita' di materiale necessario per il ricolmamento:

$$\begin{aligned} \text{Ric} &= (\text{Area fase1} * 13,00\text{m}) + [(\text{Area fase2} + \text{Area fase3} + \text{Area fase4} + \text{Area fase5}) * 3,20\text{m}] = \\ &= (10.500,00\text{m}^2 * 13,00\text{m}) + [(50.800,00 + 14.400,00 + 8.200,00 + 21.800,00)\text{m}^2 * 3,20\text{m}] = \mathbf{441.140,00\text{m}^3} \end{aligned}$$

Poiché la risorsa sfruttabile ha uno spessore pari a 8,00m e dato che la coltivazione interessa uno spessore di 13,00m, risulta che il materiale da accantonare, che dovrà poi essere impiegato per il ricolmamento, ha uno spessore di 5,00m, per cui considerando le fasi 1,3,4,5 e la 2 non ancora scoperta (Area fase2ns), si ha che:

il materiale disponibile ai fini del ricolmamento è pari a:

$$\text{Disp} = (\text{Area fase1} + \text{Area fase2ns} + \text{Area fase3} + \text{Area fase4} + \text{Area fase5}) * 5,00\text{m} =$$

$$= (10.500,00 + 29.300,00 + 14.400,00 + 8.200,00 + 21.800,00)\text{m}^2 * 5,00\text{m} = \mathbf{421.000,00 \text{ m}^3}$$

Per cui

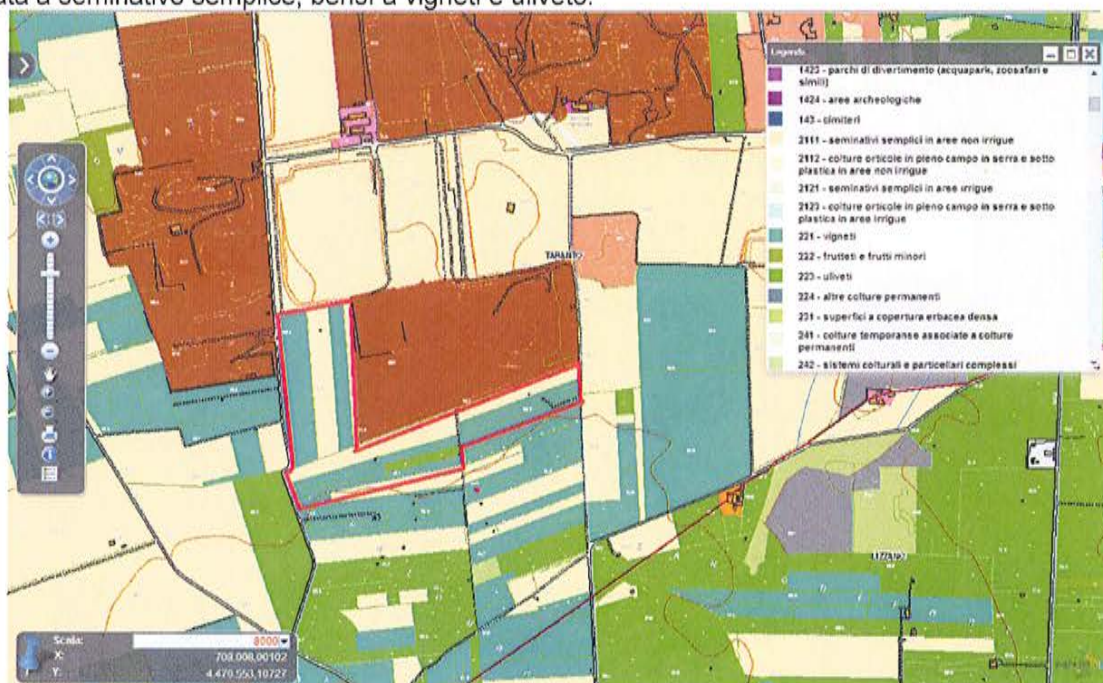
$$(\text{Disp} - \text{Ric}) = (441.140,00 - 421.000,00) = \mathbf{- 20.140,00 \text{ m}^3}$$

In merito alle integrazioni fornite dal proponente e richiamate al punto 7 della "Relazione Tecnica Integrativa", relativamente all'uso di un serbatoio di carburante della capacità di 7.000 litri, si chiede di fornire una procedura dettagliata delle azioni da intraprendere in caso di eventuale sversamento di liquido all'interno e al di fuori della vasca di raccolta, indicando altresì la ditta autorizzata allo smaltimento di tale sostanza.

Dall'analisi della Tav.2A "Planimetria dello stato dei luoghi con ubicazione dei pilastri georeferenziati" e della Tav.4 "Fasi di coltivazione e cronoprogramma" nonché del punto 6 della "Relazione Tecnica Integrativa" si può stabilire quanto segue.

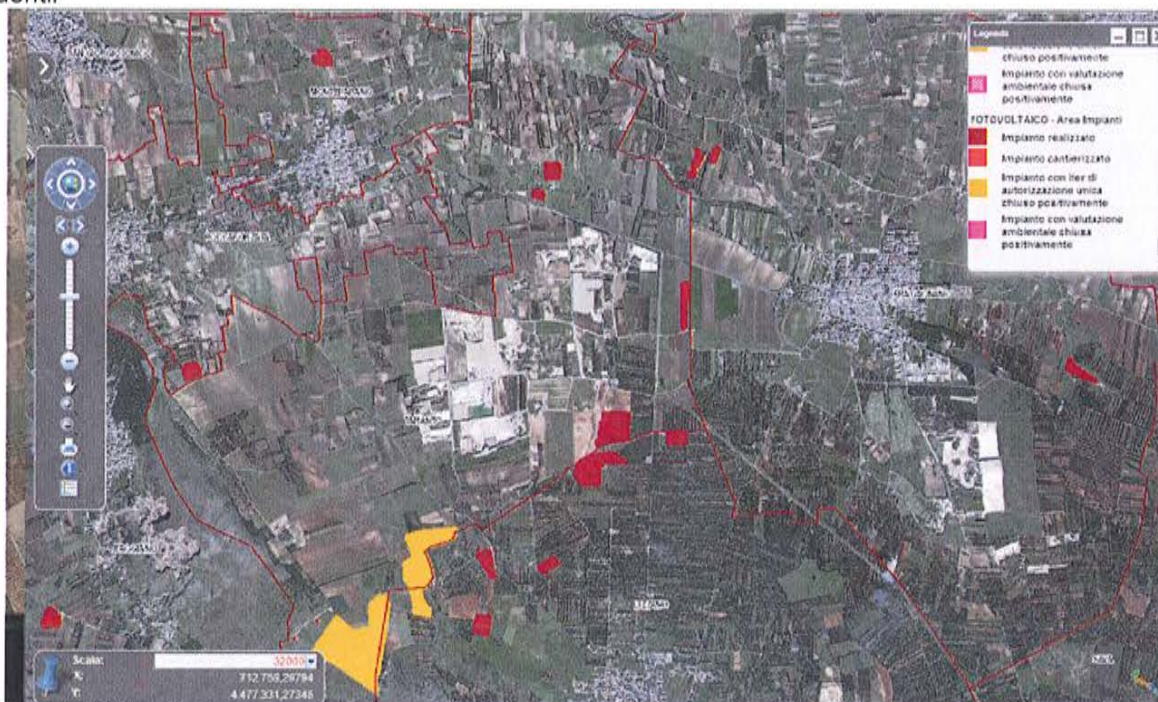
Poiché le aree B e C della FASE 2 risultano essere già sfruttate in maniera abusiva, come indicato dalla nota del Comune di Taranto, prot. n. 175418 del 28.11.2013, nostro prot. n. 68343 del 29.11.2013, non è possibile sfruttare ulteriormente l'area C poiché in alcuni punti di tale area il fondo scavo risulta pari a 50,50 m.

Da come mostrato nella documentazione fotografica dello "Studio di Impatto Ambientale" è evidente la presenza di alberi di ulivo e da quanto riportato nel punto 1 della "Relazione Tecnica Integrativa", non risultano monumentali, però resta sconosciuto il loro destino, di conseguenza, si chiede alla ditta di chiarire come utilizzare questi alberi, dato che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" è prevista la piantumazione di Lecci ed Eucaliptus lungo il perimetro e piante rampicanti, non specificate, sul fronte di cava e come il ripristino ambientale proposto venga salvaguardato tenendo conto della vicinanza della discarica. Inoltre si consiglia l'impiego degli ulivi già presenti, visto che dalla visione dello stato dei luoghi mediante la carta d'uso del suolo, disponibile sul portale SIT Puglia, la maggior parte dell'area non è destinata a seminativo semplice, bensì a vigneti e uliveto:



Elaborazione su immagine estratta dal portale SIT Puglia. Con bordo di colore rosso è indicata una parte dell'area oggetto di ampliamento.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto cumulativo, l'elaborato presentato, come "*Relazione Valutazione quantitativa e cumulativa degli impatti*", analizza una correlazione tra diversi fattori quali: potenzialità del sito, tipologia del suolo, esposizione, distanza dai centri abitati, sistema viario, piovosità annua, ventosità, profondità della falda, idrografia superficiale, polveri, drenaggio delle acque superficiali, organizzazione e gestione, e le componenti ambientali quali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, ecosistema, salute pubblica, rumore e vibrazioni, radiazioni ionizzanti, paesaggio mediante la **matrice di Leopold**. A pag. 24 di tale elaborato, in tabella, sono stati riportati dei valori minimi e massimi per stabilire la magnitudine dell'impatto di ciascun fattore, senza specificare la fonte scientifica da cui sono stati estratti, che, pertanto, dovrà essere specificata per poter ritenere attendibile la valutazione. Resta però la mancanza di una valutazione complessiva delle cave presenti nonché discariche e impianti fotovoltaici realizzati a seguito di autorizzazione o autorizzati ma non ancora realizzati come evidenziato nelle immagini seguenti:



Fonte: portale SIT Puglia

Di seguito si elencano gli impianti F.E.R. autorizzati e/o realizzati nell'intorno della cava in oggetto:

Rif. SIT Puglia	Stato
F/CS/L049/4	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/5	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/6	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/D754/1	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/D754/2	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/D754/3	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/14	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/19	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/E630/7	Autorizzato in DIA e realizzato
F/71/08	Autorizzato in AU e realizzato
F/CS/E630/7	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/E630/1	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/E630/2	Autorizzato in DIA e realizzato



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

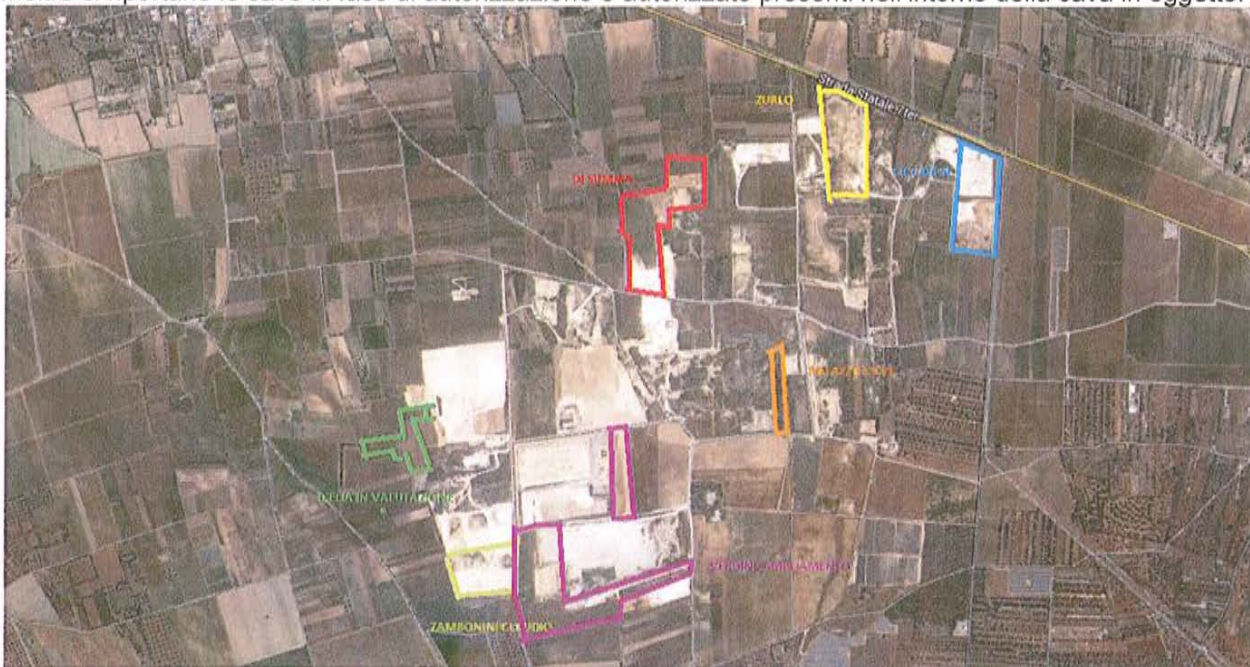
Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
depta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico

F/CS/E630/3	Autorizzato in DIA e realizzato
F/140/08	Autorizzato in AU
F/182/09	Autorizzato in AU

Inoltre si riportano le cave in fase di autorizzazione e autorizzate presenti nell'intorno della cava in oggetto:



Elaborazione su immagine estratta da Google Maps 2014

Pertanto, la scrivente Agenzia chiede che venga predisposto uno studio sull'effetto cumulativo del complesso delle iniziative proposte o già in essere, tenendo conto delle richieste sopra riportate, affinché possa esprimere un parere definitivo.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Vitantonio MARTUCCI

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
ing. Laura TARANTINO

Il Direttore del Dipartimento
dr.ssa Maria SPATERA



Comune di Lizzano

(Provincia di Taranto)

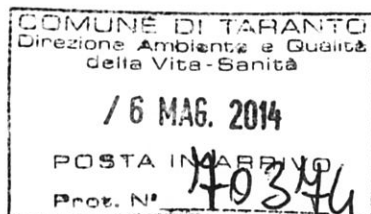
UFFICIO TECNICO

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Ing. Korovic
07/05/14

Prot.n. 4976

Lizzano, li 06/05/2014



Alla Direzione Ambiente del Comune di Taranto
c.a. del Dirigente Avv. Alessandro De Roma

Palazzo di Città 74021 Taranto
Fax: 099.4581120

OGGETTO: Parere del Comune confinante per la Cava Vergine.

A seguito di formale richiesta da parte di codesta Amministrazione, quale Comune confinante a quello ospitante l'attività richiesta, si rilevano le seguenti criticità :

- All'interno degli elaborati si fa menzione, ne viene prodotto il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 30.05.2008 e ss.mm.ii. se non nelle attività di monitoraggio ;
- La normativa di riferimento sulla qualità dell'aria è attualmente il D.Lgs del 13 agosto 2010 n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e ss.mm.ii. . Tale decreto ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente, individuando obiettivi di qualità dell'aria volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso. In oltre abrogato i seguenti decreti a cui invece fa riferimento lo Studio di impatto ambientale:
 - decreto del Ministro dell'ambiente 2 aprile 2002, n. 60, recante recepimento della direttiva 1999/30/CE del 22 aprile 1999 del Consiglio concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2002
 - decreto del Ministro dell'ambiente 25 novembre 1994, recante l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di limite di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 15 aprile 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 13 dicembre 1994;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983
 - decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183;

Lo stesso decreto D.Lgs del 13 agosto 2010 n. 155 ha introdotto, in relazione al Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) una nuova zonizzazione del territorio, adottata dalla Regione Puglia tramite la Delibera di Giunta Regionale n.2979 del 29/12/2011, di cui però non si trova menzione nello studio.

In fine Il D.Lgs 155/2010 prevede l'individuazione da parte delle regioni di piani e misure atte alla riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme qualora in alcune zone siano superati tali valori indicati nello stesso decreto. Tali misure sono contenute in univoci Piani di risanamento della qualità dell'aria.

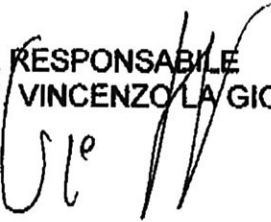
La regione Puglia ha emanato con delibera di Giunte Regionale n.1474 del 17/07/2012 il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti PM10 e Benzo(a)Pirene" valido per i comuni di Taranto e Statte. Anche questo piano non è stato menzionato nello studio di impatto ambientale né si evince il quali possono essere gli effetti del piano sull'attività in progetto;

- l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentata elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel, ma non sono analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoi o altro) e il loro impatto sull'ambiente;
- la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato in non più di 15 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati;
- La Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale del 2 agosto 2013 n. 1435 pubblicata sul B.U.R..P. n. 108 del 6 agosto 2013 ha adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.); Con una ulteriore deliberazione, n. 2022 del 29-10-2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 06.11.2013, la Giunta Regionale ha approvato una serie di modifiche e correzioni al "TITOLO VIII NORME DI SALVAGUARDIA, TRANSITORIE E FINALI" delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e alla sezione 4.4.1 delle Linee Guida del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013. Non è presente nello studio la valutazione della compatibilità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- all'interno dello studio di impatto ambientale si fa riferimento all' Allegato 2 – Valutazione delle polveri e la Tavola 3 – Carta dei valori di polverosità. Tale analisi, corretta in fase di valutazione dello stato ante operam, ovvero allo stato precedente all'apertura delle nuove cave, non prende in considerazione la maggior quantità di polvere scaturita dalle attività di coltivazione delle cave in oggetto, che invece deve essere opportunamente valutata tramite opportune analisi delle emissioni diffuse di polveri prevedendo idoneo studio di simulazione delle ricadute al suolo;
- nello studio viene fatta menzione del sistema di regimazione delle acque meteoriche "mediante canalette opportunamente disposte, con opportuna pendenza, in modo da intercettare e smaltire in apposito settore del fondo cava, tutte le acque che provengono dalle fasce di rispetto e dalle scarpate." Tale sistema però non viene riportato in nessuna planimetria a corredo del progetto, e pertanto

necessita di un maggior grado di dettaglio;

- Le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo, oltre che alla realizzazione di recinzioni, siepe frangivento e la messa a dimora lungo tutto il perimetro del ciglio superiore del fronte di cava e al suo piede piante tipiche di macchia mediterranea (alberi ad alto fusto, arbustive e rampicanti), a distanza di 4 m l'una dall'altra. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli;
- In relazione alla matrice di valutazione non sono chiari i criteri di attribuzione dei punteggi e la metodologia utilizzata;
- Lo studio non contempla opere di compensazione tese a migliorare le condizioni dell'ambiente interessato.

IL RESPONSABILE
ARCH. VINCENZO LA GIOIA





COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 - (conv. prot. n. 59127 del 10.04.2014) - Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. VERBALE.

L'anno duemilaquattordici addì 06 del mese di Maggio, alle ore 11.00 presso la sede del Comune di Taranto a seguito della nota Prot. n° 59127 del 10.04.2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, per la definizione del procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui agli estremi catastali riportati all'oggetto, sulla base della documentazione presentata dalla Ditta, di cui si forniranno nel seguito maggiori dettagli, alla quale sono stati invitati:

1. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
2. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
3. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
4. **REGIONE PUGLIA**
Settore Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
5. **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E.
P.O. Taranto e Brindisi
6. **REGIONE PUGLIA**
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
7. **ARPA Puglia – Direzione Generale**
8. **ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO**
9. **Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1**
10. **Autorità di Bacino della Puglia**

11. COMUNE DI LIZZANO - Ufficio Tecnico
12. COMUNE DI ROCCAFORZATA - Ufficio Tecnico
13. Direzione Urbanistica Edilità
14. Struttura Paesaggistica c/o Direzione Urbanistica Edilità
15. Ditta VERGINE Giuseppe

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Fausto Koronica, istruttore direttivo tecnico/amministrativo della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto. Il Segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando che, in ossequio alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante, in rappresentanza, deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la posizione dell'Ente rappresentato.

Considerato che il Dirigente della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto risulta impegnato in altra attività istituzionale, l'ing. Fausto Koronica svolge temporaneamente anche la funzione di Presidente della Conferenza di Servizi.

Sono presenti:

- 1) Dirigente della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Avv. A. DE ROMA (presidente CdS);¹
- 2) Istruttore Direttivo Tecnico/Amministrativo Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Ing. F. Koronica;
- 3) Rappresentante Regione Puglia – Ufficio VIA/VAS: ing. L. Tornese (Fuzionario)
- 4) Rappresentante Regione Puglia – Ex. Servizio Attività Estrattive: geom. G. D'Ursi (funzionario – PO Taranto-Brindisi)
- 5) Rappresentanti Dipartimento di Prevenzione SISP – AUSL TA/1: tdp G. Annese, dott. R. Coccioni;
- 6) Rappresentante Comune di Roccaforzata: C. D. Campa (Ass. all'Ambiente);²
- 7) Rappresentanti Ditta Vergine Giuseppe: Geol. S. D'Allura, Avv. A. Rossi.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, preso atto delle presenze, nell'avviare ufficialmente i lavori della conferenza relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) proposto dalla Ditta Giuseppe Vergine, rappresenta che la stessa si è resa necessaria a seguito della entrata in vigore della L.R. 4/2014.

Successivamente, si ripercorrono le fasi salienti dell'iter amministrativo inerente il procedimento in questione:

- Con nota del 17.12.2012, acquisita al prot. 179540 del 19.12.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione “il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007”, presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione in questione;
- A seguito di formale richiesta avanzata alla competente struttura regionale, la Regione Puglia, con nota prot. n. 9416 del 08.10.2013, acquisita al prot. n. 149167 del 14/10/2013, ad esito delle verifiche svolte, ha attribuito la competenza a questa Direzione in merito alla procedura di che trattasi;

¹ Presente dalle ore 12.30, a seguito di impegni istituzionali

² Lascia la Conferenza di Servizi alle ore 13.00

- Con nota prot. 153776 del 22.10.2013, questa Direzione ha chiesto alla Ditta sia di regolarizzare l'istanza in questione, che di integrare la documentazione già prodotta. In particolare
 - la Ditta doveva motivare adeguatamente il dichiarato parziale sfruttamento delle aree denominate B e C, della superficie complessiva di circa 21.500 m² e denominate negli elaborati progettuali rispettivamente, “*Aree di scopertura già effettuata*” e “*Area parzialmente sfruttata*”, indicando altresì gli eventuali atti autorizzativi in possesso;
 - Il Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, era invitato a fornire tempestivamente ogni utile informazione circa lo stato giuridico/amministrativo delle aree in questione, al fine agevolarne la valutazione della conformità dello stato dei luoghi;
- Con nota del 14.11.2013, acquisita al prot. 170210 del 19.11.2013, la Ditta, nel trasmettere le integrazioni richieste, circa la questione sopra evidenziata, al punto 6 della relazione tecnica integrativa (pag. 3) dichiarava “*il progetto definitivo sottoposto alla procedura di V.I.A. è attinente allo stato dei luoghi....omissis...risultavano, al momento dei rilievi topografici, già interessati da scavi precedenti, che la Ditta intende regolarizzare, dal punto di vista di abusivismo e di obbligo di ottemperare alle sanzioni e alle prescrizioni, con l'Ufficio Servizio Attività Estrattive, presentando le motivazioni per cui è stato necessario effettuare gli stessi scavi.*”
- Con nota prot. 175418 del 28.11.2013, questa Direzione ha disposto, con effetto immediato, la sospensione di qualsivoglia attività di estrazione nell'area già oggetto di coltivazione e ricadente nel Fg. 23 p.lle 106-96-128-241-107-108-105, in assenza di titolo autorizzativo nonché della preventiva pronuncia di compatibilità ambientale di competenza di questo Comune, in virtù di quanto stabilito al comma 4) dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., riservandosi la facoltà di richiedere il “*ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale*”, previste dal medesimo riferimento normativo;
- Con la predetta nota, veniva chiesto al Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, rinnovando la richiesta avanzata con la nota prot. 153776 del 22.10.2013, in qualità di organo di polizia mineraria, di effettuare i dovuti controlli di propria competenza, finalizzati sia a definire in maniera compiuta lo stato dei luoghi dell'area suddetta, che alla valutazione degli abusi commessi dalla Ditta, tanto anche al fine di scongiurare eventuali rischi inerenti la sicurezza e l'ambiente, attesa l'adiacenza della discarica per rifiuti speciali non pericolosi;
- Con nota del 28.02.2014, acquisita al prot. 40845 del 11.03.2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto, ha rappresentato che, in assenza della “*carta del rischio*”, non risulta nelle condizioni di esprimere il proprio parere; contestualmente ha richiesto che il proponente, a sua cura e spese, faccia redigere il documento in questione da parte di archeologi di comprovata esperienza e adeguata formazione;
- Con nota prot. 59127 del 10.04.2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 4/2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 06.05.2014;
- Con nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69271 del 05.05.2014, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, conferma il proprio parere già espresso con nota del 11.09.2013, per le medesime aree, su analoga richiesta avanzata dalla Regione Puglia – Sportello Unico Attività Estrattive (SURAE), di cui si riporta un estratto “*In considerazione degli elaborati complessivamente trasmessi si rende noto che sulle aree interessate dall'istanza in oggetto non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed il particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato istituzionale di questa Autorità con delibera n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i.. Tuttavia, qualora non fosse già analizzato, codesto Ufficio voglia esaminare l'intero progetto rispetto alle condizioni di adeguata protezione della falda idrica da parte dello spessore roccioso, interposto tra il*

fondo cava e la stessa falda, così come previsto nel punto B) della delibera dirigenziale di Codesto Servizio n. 115/2010, pubblicata sul BURP n. 151/2010. Questa Autorità inoltre, conferma tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni al progetto di coltivazione previste dalle stesse NTA e dal Regolamento del PRAE vigente. Alla Ditta istante, si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere. Si ravvisa infine, l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti”.

Successivamente, rispetto alla documentazione prodotta dalla Ditta Vergine Giuseppe, l'ing. Fausto Koronica espone le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio, che di seguito vengono riportate:

- All'interno del SIA, il proponente indica due valori diversi di distanza, ossia 10 m (a pag. 28) e 20 m (pag. 32) dall'adiacente discarica per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della ditta Vergine Spa, senza precisarne le modalità di calcolo. In merito, anche al fine di scongiurare potenziali situazioni emergenziali sia di natura ambientale, che di sicurezza degli operatori, si ritiene necessario, anche in accordo con la analoga richiesta avanzata dalla rappresentante dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, che la Ditta fornisca un elaborato progettuale a firma di tecnico abilitato contenente:
 - Calcolo della distanza minima dalla discarica da osservare al fine di eliminare il rischio di franosità del setto di separazione cava/discarica;
 - Analisi del rischio di accadimento di taluni eventi incidentali (es. collisione tra mezzi di cava e mezzi di discarica, fuoriuscita di percolato/biogas dalla discarica con interessamento della cava), con indicazione delle procedure da porre in essere per fronteggiarne gli effetti;
- Le integrazioni prodotte con nota del 14.11.2013, devono essere ulteriormente approfondite nei seguenti punti:
 - Eventuale presenza di ulivi sulle p.lle 39-193: In merito a tale aspetto la ditta dichiara “*Dalla documentazione fotografica allegata allo Studio d'Impatto Ambientale, facile rilevare che sulle p.lle 37-193 non ci sono piante di ulivi monumentali, ma solo un filare di piante giovani di ulivo sulla p.lla 193, essendo i terreni, per la restante estensione, destinate a seminativo (vedi Foto 2 e Foto 3).*”. Si ritiene che il riscontro fornito non sia esaustivo, in quanto le fotografie allegate al SIA erano già state visionate dall'Ufficio. Pertanto, il proponente dovrà produrre un elaborato tecnico di dettaglio, che escluda il carattere di monumentalità degli ulivi presenti, così come definito dall'art. 2 della L. R. 14/2007;
 - Piano di Gestione Rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008): Si rileva che il piano presentato, che consta di n. 2 pagine, risulta ancora del tutto carente e contraddittorio. Infatti a pag. 1 si evince che “*...omissis...i rifiuti rinvenuti dall'attività di cava sull'area.....omissis...sono costituiti dal terreno vegetale*

di copertura, dal cappellaccio costituito da sabbie calcarenitico-limose e dal crostone calcarenitico soprastante alla bancata utile e dallo sfrido di lavorazione per la produzione di tufo, pari a circa il 30% del banco utile in posto. In riferimento a quanto sopra non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione e pertanto non necessita alcuna struttura di deposito, nella considerazione che i suddetti materiali verranno utilizzati esclusivamente per il recupero dell'area interessata dall'attività estrattiva". Pertanto si chiede alla ditta di redigere un Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, secondo le modalità di cui al D.Lgs 117/2008 e contenente gli elementi essenziali già segnalati dalla Direzione Ambiente con nota prot. 153776 del 22.10.2013 (caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno procedure di controllo e monitoraggio).

- Serbatoio di stoccaggio carburante: La ditta ha dichiarato la presenza in area di cava di un serbatoio di capacità pari a 7000 l. A tal proposito, si ritiene che la Ditta provveda a fornire ulteriori delucidazioni in merito alla presenza di bacini di contenimento per evitare fuoriuscite accidentali di carburante e di idonee coperture a protezione del serbatoio stesso dalle acque meteoriche.
- Regimentazione acque meteoriche: La Ditta dovrà produrre un elaborato tecnico che dettagli tale aspetto, con particolare riferimento al dimensionamento della canaletta di corrivazione in funzione della piovosità dell'area;
- Impatto acustico/polveri/traffico veicolare: La ditta ha fornito uno studio sugli impatti cumulativi, predisposto per un precedente iter autorizzativo. Ad esso è allegato uno studio di impatto acustico, con misurazioni svolte il 30.03.2011 ed un monitoraggio ambientale di polverosità datato 09.03.2011. La valutazione degli impatti cumulativi delle varie attività in esercizio nell'area è dunque relativa alla data di svolgimento dei rilievi e pertanto non può essere in questa sede riproposta tal quale essendo non aggiornata. Inoltre non si ritiene scientificamente rappresentativa la modalità con cui è stata valutata la dispersione delle polveri al paragrafo 1.3 dell'elaborato denominato "Integrazioni richieste dal Comune di Taranto – Direzione Ambiente con nota prot. n. 153776 del 22.10.2013", in quanto condotta mediante l'utilizzo del comando spline del software Arcgis, ossia una mera interpolazione matematica dei valori di polverosità rilevati nei punti di campionamento. Conseguentemente il proponente deve:
 - Aggiornare l'elaborato in questione con nuovi campionamenti (polveri/rumore), rappresentando la situazione attuale dell'area;
 - Valutare la dispersione delle polveri mediante l'utilizzo di un modello di dispersione riconosciuto (ad es. di tipo gaussiano),

che contempli la direzione/intensità del vento, nonché la sua morfologia del terreno;

- Bagnatura cumuli: si apprende in questa sede che la stessa è svolta mediante autobotti. A tal proposito, si chiede alla Ditta di valutare l'ipotesi di riutilizzo dell'acqua meteorica a tale scopo.
- Recupero ambientale: non è chiaro il motivo per il quale la Ditta destini al ricolmamento solo 306.000 m³ di materiale in luogo dei 758.870 m³ disponibili.
- Aree parzialmente sfruttate e denominate B e C: in merito a dette aree, per le quali la Direzione Ambiente del Comune di Taranto ha disposto la sospensione lavori con nota prot. 175418 del 28.11.2013, in accordo con il Servizio ex Attività Estrattive della Regione Puglia, si richiede alla Ditta di produrre un piano quotato aggiornato dell'area oggetto di ampliamento, ivi incluse le zone B e C. Successivamente, il Servizio ex Attività Estrattive della Regione Puglia, previa acquisizione del predetto piano quotato, provvederà ad effettuare i propri controlli, in qualità di organo di polizia mineraria, restituendone gli esiti entro la prossima Conferenza di Servizi.

Alle ore 12.30 il Dirigente della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto assume il ruolo di Presidente della Conferenza di Servizi, mentre alle ore 13.00 il rappresentante del Comune di Roccaforzata lascia la Conferenza.

La Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni espresse da ciascuno dei convenuti e sulla base della discussione

DECIDE

Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto e condividerne il contenuto.

Di prendere atto delle richieste dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto con nota del 28.02.2014, acquisita al prot. 40845 del 11.03.2014, nonché della nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69271 del 05.05.2014, con cui l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, conferma il proprio parere già espresso con nota del 11.09.2013.

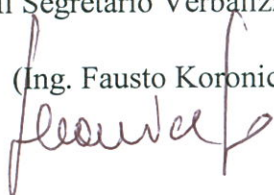
Di concedere alla Ditta Vergine Giuseppe n. 30 (trenta) giorni, salvo proroghe, per fornire le integrazioni richieste dagli Enti; in particolare, si accoglie la richiesta avanzata dal tecnico della Ditta Vergine Giuseppe, quale tecnico incaricato anche della Ditta D'Elia Domenico per analoga procedura di VIA di competenza comunale, di consentire la redazione congiunta del nuovo studio sugli impatti cumulativi, anche in considerazione della prossimità delle due iniziative.

Che i lavori della Conferenza dei Servizi vengano aggiornati nei successivi 15 (quindici) giorni dal deposito delle integrazioni richieste a tutti gli Enti invitati, in modo da consentirne la relativa valutazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

(Ing. Fausto Koronica)



Il Presidente della Conferenza

(Avv. Alessandro DE ROMA)



Allegati:

- Foglio presenze;
- Modulo parere compilato dal Dipartimento di Prevenzione SISP – AUSL TA/1;
- nota prot. 153776 del 22.10.2013, della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto di richiesta regolarizzazione istanza e integrazione documentale;
- nota prot. 175418 del 28.11.2013, della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto di sospensione, con effetto immediato, di qualsivoglia attività di estrazione nell'area già oggetto di coltivazione e ricadente nel Fg. 23 p.lle 106-96-128-241-107-108-105, in assenza di titolo autorizzativo nonché della preventiva pronuncia di compatibilità ambientale di competenza di questo Comune, in virtù di quanto stabilito al comma 4) dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- Nota del 28.02.2014, acquisita al prot. 40845 del 11.03.2014, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto;
- Nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69271 del 05.05.2014, dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

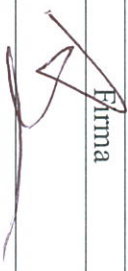




COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. **Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 59127 del 10.04.2014)**

Foglio presenze

ENTE/DITTA	Nominativo Leggibile e qualifica	Recapiti	Firma
Presidente Conferenza dei Servizi Dirigente Direzione Ambiente	<i>Avvocato ALESSANDRO DE LORCA</i>	<i>099 4581600</i>	
MIBAC - Direz. Reg. B.C. e P. Puglia			
MIBAC - Sopr. Beni Archeologici			
MIBAC - Sopr. Beni Architettonici e Paesaggistici			
REGIONE PUGLIA - Ufficio VIA/VVAS	<i>L. TORRESSE - Funzionario</i>	<i>332 / 5744810</i>	
REGIONE PUGLIA - ex Serv. Attività Estrattive	<i>D'URSI <i>geom.</i> GIULIO</i>	<i>099 / 7307324</i>	
REGIONE PUGLIA - Isp. Rip. Foreste			
ARPA PUGLIA - Direz. Generale			



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244.
Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 59127 del 10.04.2014)

MODULO - PARERE

Ente ASL TA

Qualifica: DIREZIONE MEDICO - Td.p. coord.

Cognome e nome COCCHI ROBERTO - ANGELO GIUDIZI

Eventuale atto formale di delega _____

recapiti telefonici: _____ fax: _____ e-mail _____

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza:

EVIDENZIA L'IMPOSSIBILITÀ DI EXAMINARE LA DOCUMENTAZIONE
 RELATIVA ALL'INTERVENTO PROPOSTO A CAUSA DEI PROBLEMI INCORRUTI
 NELLA LORO COSTRUZIONE AL NIS DEL COMUNE NONCHÉ DELL'ORIGINARIO
 SOLO IN DATA 29.04.2014 DI QUELLA TRASMESSA SUCD DALLA DITTA
 RICHIEDENTE, L'ASL SI ASSOCIA ALLE RICHIESTE DI
 CHIAMAMENTI ^{ED AGGIORNAMENTI} TORNANTE ED EVIDENZIALE AL COMUNE V'È ^{NEL CORSO DELLA CONFERE}
 RISERVA DI FORMULARE ULTERIORI RICHIESTE ALL'ENTO
 DELL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

*Giuseppe
 Cocchi*



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 – TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 153776 del 22.10.2013

RACCOMANDATA A/R

	Alla	Ditta VERGINE Giuseppe Via B. Croce, 6 74020 – LIZZANO (TA)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto (mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Settore Ecologia Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO (dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	COMUNE DI LIZZANO Ufficio Tecnico (utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	COMUNE DI ROCCA FORZATA Ufficio Tecnico (protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)
<i>e. p.c.</i>		
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E. P.O. Taranto e Brindisi (areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - SUAP SEDE (suap.comunetaranto@pec.rupar.it)

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). **Ditta GIUSEPPE VERGINE:** n. 2 Progetti di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): **1) Fg. 17 e p.lle: 35-36-40-150-154; 2) Fg. 23 e p.lle: 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Regolarizzazione istanza e richiesta integrazioni.**

Premesso che

- Con note prot. n. 73026 del 09.05.2013 e prot. n. 117954 del 02.08.2013, questa Direzione ha chiesto alla Regione Puglia di esprimersi in merito alla applicabilità della competenza residuale regionale in materia di VIA ex art. 10 comma 5 della L.R. 17/07, così come modificata dall'art. 3 comma 12 della L.R. 40/2007, relativamente ai due progetti di coltivazione in ampliamento di cui all'oggetto;
- Con nota prot. n. 9416 del 08.10.2013, acquisita al prot. n. 149167 del 14/10/2013, la Regione Puglia, ad esito delle verifiche svolte, ha così concluso:
 - *“I terreni inerenti alla proposta di ampliamento della cava...omissis...e facenti parte del Fg 17, risultano essere adiacenti all'area di cava denominata AREA 3 non autorizzata ex lege 37/1985 e dotata di giudizio di compatibilità ambientale. Ne consegue che, trattandosi di un'ipotesi di “integrazione e variazione progettuale di intervento non ancora autorizzato” (benchè valutato compatibile ex d.d. n. 60/2011), la stessa rientra nelle ipotesi di competenza regionale, come previsto dal comma 5 dell'art. 10 della l.r. 17/2007;*
 - *I terreni inerenti la proposta di ampliamento della cava...omissis...e facenti parte del Fg. 23, risultano essere adiacenti ad una area di cava già in esercizio. Pertanto la relativa istanza, pur ricomprendendo l'AREA 4 (Fg 23, particelle n. 96-106-107-108-128-241) a cui la società aveva rinunciato in sede di VIA, si configura di fatto come un progetto ex novo e non già come una integrazione e/o una variazione progettuale. Di talchè ne deriva che, in riferimento a quest'ultima istanza, la stessa rientra nelle competenze di codesto Comune, come delegato all'esercizio delle funzioni amministrative a mezzo della l.r. n. 17/2007.”*

Tutto ciò premesso, ferma restando la convinzione di questa Direzione circa la completa competenza regionale, motivata sia dalla prossimità dei terreni afferenti alle due istanze presentate, nonché dalla presenza di un unico centro di interessi e un identico programma imprenditoriale, tanto anche al fine di consentire un'analisi cumulativa degli impatti prodotti, oltre che di evitare ogni qualsivoglia aggravio del procedimento, con la presente si prende atto di quanto comunicato dalla Regione Puglia con la citata nota prot. n. 9416 del 08.10.2013.

Pertanto, relativamente ai terreni ricadenti nel Fg 17 si invita la Ditta Vergine ad avviare la procedura di VIA presso la competenza struttura della Regione Puglia.

Relativamente ai terreni ricadenti nel Fg 23, si rappresenta che:

- Con nota del 17.12.2012, acquisita al prot. 179545 del 19.12.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione *“il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007”*, presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione di cui alle particelle rientranti nel Fg. 23 in oggetto indicate;
- Con nota del 05.01.2013, acquisita al prot. 6217 del 14.01.2013, , il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso stralcio del BURP e dei quotidiani, relativi il deposito del SIA inerente la proposta progettuale di che trattasi;

Rilevato che

- Agli atti non risulta evidenza del versamento degli oneri istruttori previsti, la cui assenza implica il mancato avvio dell'iter istruttorio ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 17/07 e s.m.i.;
- Le pubblicazioni effettuate sono risultate parzialmente errate ed incomplete, in quanto classificano l'intervento di che trattasi tra i progetti rientranti nell'Elenco A.2.o dell'Allegato A alla L.R. 11/01, anziché nell'Elenco A.3.a del medesimo allegato ed inoltre non è specificato che chiunque abbia interesse può, nei 60 giorni di consultazione al pubblico, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- Dalla verifica preliminare della documentazione prodotta, è emerso quanto segue:
 1. Le particelle 37-193, così come confermato anche dai dati di classamento indicati nelle visure catastali eseguite dall'Ufficio, sembrerebbero interessate dalla presenza di uliveti che, laddove confermata, dovrebbe essere oggetto di opportuna e specifica valutazione con particolare riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2007 *“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali”*;
 2. Non risulta essere stato prodotto il *Piano gestione dei rifiuti di estrazione*, di cui al D.Lgs 117/2008; in particolare si fa presente che lo stesso dovrà contenere i seguenti elementi essenziali: caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, produzione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno, procedure di controllo e monitoraggio;

3. Il calcolo della verifica di stabilità dei fronti di cava riportato nella “*Relazione Tecnica*” risulta sviluppato utilizzando un valore del peso di volume pari a 1.2 t/m^3 , che non trova riscontro tra i valori di questo parametro riportati nello stesso elaborato e indicati come significativi per l’ammasso roccioso oggetto di valutazione;
4. Non risulta chiara la fase di coltivazione a cui si riferisce la tavola denominata “*PLANIMETRIA – Deflusso delle acque meteoriche, Particolare recinzione con canaletta di corrivazione e canaletta di raccolta e drenaggio al piede delle scarpate*”;
5. Non è chiaro se per il funzionamento dei mezzi di cantiere, delle macchine operatrici ed il gruppo elettrogeno sia previsto un serbatoio di carburante, nel qual caso, la Ditta dovrà dettagliarne l’ubicazione, la capacità, la presenza del bacino di contenimento ed indicare la procedura da eseguire in caso di sversamento accidentale;
6. Dall’analisi complessiva degli elaborati sin ora prodotti, sembrerebbe che le aree denominate B ($S= 10.400 \text{ m}^2$) e C ($S= 11.100 \text{ m}^2$), siano già state oggetto di lavorazioni; a tal proposito, appare utile evidenziare, che le stesse, ricadenti nelle particelle 106-96-128-241-107-108, costituivano l’ “*AREA 4*”, inizialmente inserita e, successivamente, stralciata per espressa volontà della ditta, dal procedimento di VIA di competenza regionale, culminato con il parere favorevole alla compatibilità ambientale (D. D. n. 60/2011). Si fa presente che, qualora la Ditta confermi le lavorazioni effettuate, le stesse dovranno essere debitamente motivate e argomentate, anche mediante la trasmissione degli atti autorizzativi, pena l’adozione dei consequenziali provvedimenti. Nel dettaglio, si rileva che:
 - ✓ nella TAV. 2 B, denominata “*Progetto coltivazione cava – L.R. n. 37/85 art. 8*”, l’area B viene definita “*Area di scopertura già effettuata*” e tale circostanza è riportata anche nella fase 2 del Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e degli interventi di ripristino ambientale;
 - ✓ nella TAV. 2 B denominata “*Progetto coltivazione cava – L.R. n. 37/85 art. 8*”, l’area B viene definita “*Area parzialmente sfruttata*” e tale circostanza è riportata anche nella fase 2 del Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e degli interventi di ripristino ambientale; inoltre la TAV. 2 A, denominata “*Planimetria dello stato dei luoghi con ubicazione dei pilastrini georeferenziati*”, mostra dislivelli compresi tra circa 10-15 m, mentre il tecnico a pag. 12 della Relazione Tecnica afferma “*...precisando che nel settore C il giacimento residuo è di circa 1 m*”;

7. E’ carente la descrizione del recupero ambientale che la Ditta intende effettuare;

Tutto ciò premesso e rilevato, al fine di consentire l’avvio del procedimento, la Ditta deve produrre, entro **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della presente, decorsi i quali l’istanza si intenderà ritirata ai sensi dell’art. 23 comma 4) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., quanto di seguito riportato:

- una marca da bollo del valore di € 16;
- copia della ricevuta per spese istruttorie, da effettuarsi presso la Tesoreria comunale (IBAN **IT30C0538515805000099999999**), indicando la seguente causale “*spese istruttoria procedura di VIA – Ditta _____*”, il cui importo è desumibile secondo quanto previsto dall’all. 1 della medesima L.R. 17/07;
- computo metrico estimativo ai fini del calcolo degli oneri istruttori;
- copia del nuovo avviso a mezzo stampa su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale contenente una breve descrizione del progetto e dei suoi principali impatti ambientali, le sedi in cui è possibile consultare la documentazione e i termini (60 giorni) entro cui è possibile presentare osservazioni;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’opera o intervento;
- elaborati tecnici finalizzati a riscontrare quanto rilevato dall’Ufficio in sede di verifica preliminare della documentazione già prodotta.

La Ditta, inoltre, dovrà trasmettere l’intera documentazione, anche supporto informatico, completa di tutti gli allegati e del progetto definitivo, oltre che delle integrazioni richieste con la presente nota, ai soggetti indicati in indirizzo, ivi compreso l’Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche della Regione

Puglia, in quanto soggetto con competenze ambientali ritenuto interessato dal presente procedimento, dandone opportuna evidenza, al fine di acquisirne il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 comma 3) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nonché dell'art. 11 comma 4) della L.R. 11/01 e s.m.i..

Infine, al fine di consentire una più celere corrispondenza, la Ditta è altresì invitata a fornire a questo Comune i propri riferimenti di posta elettronica certificata.

La Ditta Vergine Giuseppe, è nuovamente invitata a fornire a questo Comune i propri riferimenti di posta elettronica certificata, al fine di consentire una più celere corrispondenza.

Infine, al Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, cui la presente è rivolta per conoscenza, si chiede di fornire tempestivamente ogni utile informazione circa lo stato giuridico/amministrativo delle aree identificate dalla Ditta come B e C, catastalmente ubicate al Fg. 23 p.lle 106-96-128-241-107-108 del Comune di Taranto, al fine agevolarne la valutazione della conformità dello stato dei luoghi.

Taranto, 22.10.2013

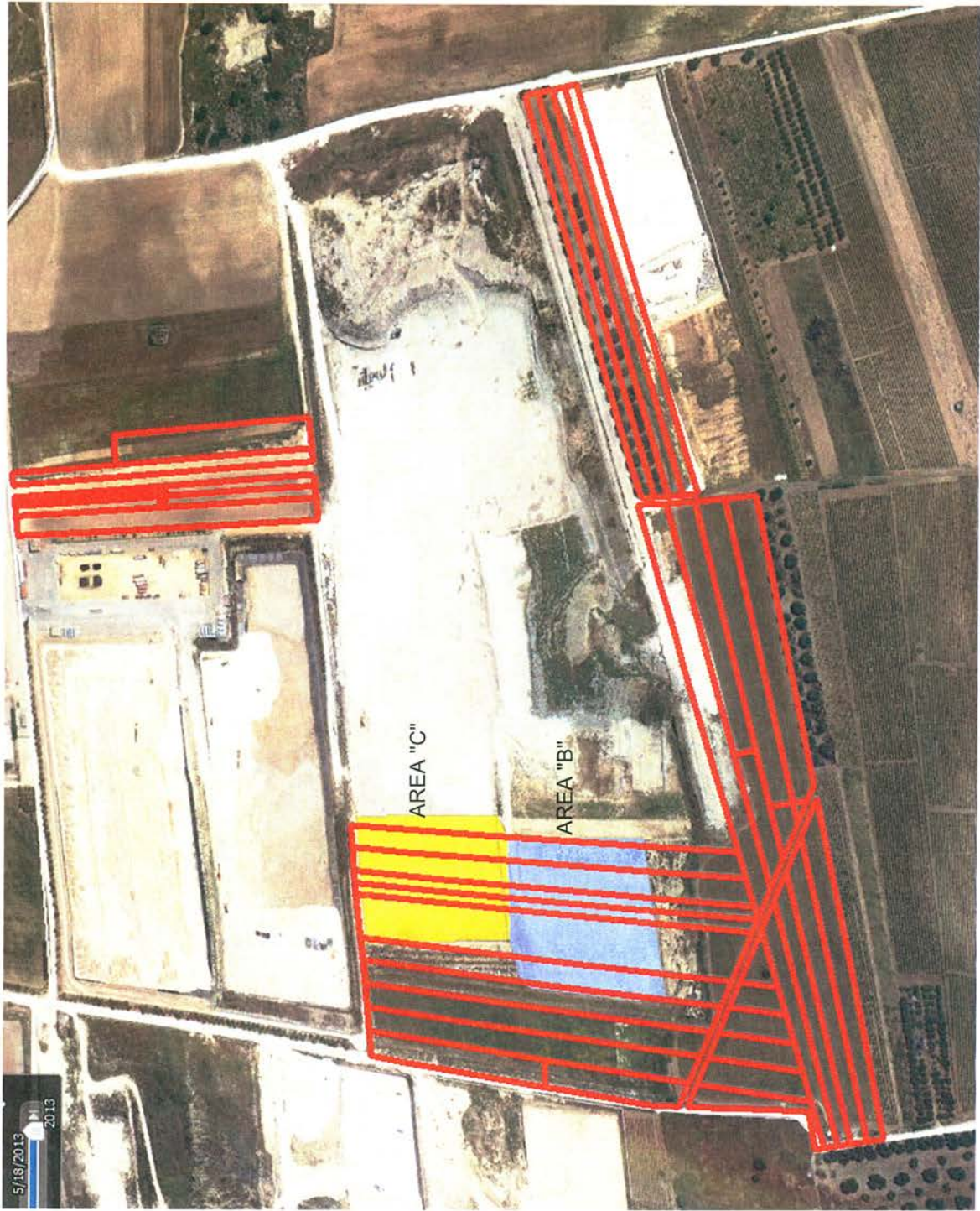
Istruttore Direttivo
(Ing. Fausto KORONICA)



IL DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)



Allegato: Tavola con ubicazione aree B e C





COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 -- TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. **175418** del 28.11.2013

Taranto, 22.11.2013

VIA PEC Alla Ditta VERGINE Giuseppe
(verginegiuseppe@pec.it)

e. p. c.

VIA PEC Al MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni archeologici
della Puglia – Taranto
(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

VIA PEC Alla REGIONE PUGLIA
Settore Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
(dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Al COMUNE DI LIZZANO
Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it)

VIA PEC Al COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

VIA PEC Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico il
Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E.
P.O. Taranto e Brindisi
(areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla DIREZIONE SVILUPPO
ECONOMICO E PRODUTTIVO - SUAP
SEDE
(suap.comunetaranto@pec.rupar.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta GIUSEPPE VERGINE: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e p.lle:116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Comunicazione sospensione lavori abusivi.

Premesso che

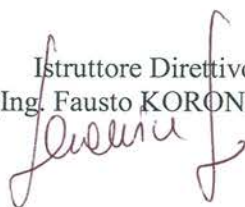
- Con nota del 17.12.2012, acquisita al prot. 179540 del 19.12.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione *“il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007”*, presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione delle particelle rientranti indicate in oggetto
- A seguito di formale richiesta avanzata alla competente struttura regionale, la Regione Puglia, con nota prot. n. 9416 del 08.10.2013, acquisita al prot. n. 149167 del 14/10/2013, ad esito delle verifiche svolte, ha attribuito la competenza a questa Direzione in merito alla procedura di che trattasi;
- Con nota prot. 153776 del 22.10.2013, questa Direzione ha chiesto alla Ditta sia di regolarizzare l'istanza in questione, che di integrare la documentazione già prodotta. In particolare
 - la Ditta doveva motivare adeguatamente il dichiarato parziale sfruttamento delle aree denominate B e C, della superficie complessiva di circa 21.500 m² e denominate negli elaborati progettuali rispettivamente, *“Aree di scopertura già effettuata”* e *“Area parzialmente sfruttata”*, indicando altresì gli eventuali atti autorizzativi in possesso;
 - Il Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, era invitato a fornire tempestivamente ogni utile informazione circa lo stato giuridico/amministrativo delle aree in questione, al fine agevolare la valutazione della conformità dello stato dei luoghi.
- Con nota del 14.11.2013, acquisita al prot. 170210 del 19.11.2013, la Ditta, nel trasmettere le integrazioni richieste, circa la questione sopra evidenziata, al punto 6 della relazione tecnica integrativa (pag. 3) dichiarava *“il progetto definitivo sottoposta alla procedura di V.I.A. è attinente allo stato dei luoghi...omissis...risultavano, al momento dei rilievi topografici, già interessati da scavi precedenti, che la Ditta intende regolarizzare, dal punto di vista di abusivismo e di obbligo di ottemperare alle sanzioni e alle prescrizioni, con l'Ufficio Servizio Attività Estrattive, presentando le motivazioni per cui è stato necessario effettuare gli stessi scavi.”*

Tutto ciò premesso, con la presente si dispone, con effetto immediato, la sospensione di qualsivoglia attività di estrazione nell'area già oggetto di coltivazione e ricadente nel **Fg. 23 p.lle 106-96-128-241-107-108-105**, in assenza di titolo autorizzativo nonché della preventiva pronuncia di compatibilità ambientale di competenza di questo Comune, in virtù di quanto stabilito al comma 4) dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., riservandosi la facoltà di richiedere il *“ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale”*, previste dal medesimo riferimento normativo.

Al Servizio Attività Economiche (già Attività Estrattive) della Regione Puglia, cui la presente è rivolta per conoscenza, nel rinnovare la richiesta avanzata da questa Direzione con la già citata nota prot. 153776 del 22.10.2013, si chiede altresì, in qualità di organo di polizia mineraria, di effettuare i dovuti controlli di propria competenza, finalizzati sia a definire in maniera compiuta lo stato dei luoghi dell'area suddetta, che alla valutazione degli abusi commessi dalla Ditta, tanto anche al fine di scongiurare eventuali rischi inerenti la sicurezza e l'ambiente, attesa l'adiacenza della discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

Si fa presente che, gli esiti dei controlli di cui sopra, dovranno essere tempestivamente comunicati al Civico Ente, per consentire l'adozione di eventuali azioni a tutela della salute e della sicurezza della popolazione.

Istruttore Direttivo
(Ing. Fausto KORONICA)



II DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)





Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

COMUNE DI TARANTO
10 MAR. 2014 12
SERVIZIO GABINETTO
POSTA IN ARRIVO

Taranto 28/02/2014

COMUNE DI TARANTO
Direz. Ambiente e Qualità
della Vita - Beni
12 MAR. 2014
POSTA IN ARRIVO

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo
Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Estrattive -
Struttura di Brindisi e Taranto
Corso Sonnino, 177
70121 BARI

Prot. N. 2590 Allegati
Cl. 34.19.04/10.32

4568 e 4577 del
20.03.2013
Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: TARANTO/B, loc. Palombara. Procedura di VIA, Ditta G. VERGINE. Coltivazione cava di tufo calcarenitico. 1) Fg. 17 p.lle 35,36,40,150,154, 2) Fg. 23: p.lle 116,190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108,9,264,265,10,11,88,89,329,308,310,312,314,306,320, 271,333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207,226,227,228,237,238, 244.

COMUNE di TARANTO
Direz. Ambiente-Salute e Qualità della Vita
Piazza Municipio, 1 - 74121 TARANTO

Con riferimento a quanto in oggetto, si comunica che questa Soprintendenza ha esaminato gli elaborati progettuali trasmessi dalla Ditta Giuseppe Vergine di Lizzano unitamente alla pratica di "regolarizzazione istanza e richiesta integrazioni" del 14.11.2013 (prot ingresso nr. 13814 del 20.11.2013).

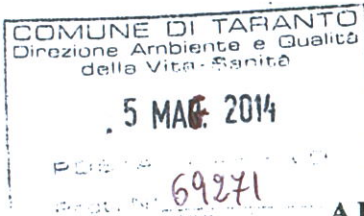
Nelle more della procedura di VIA, preso atto che alcune particelle risulterebbero già sottoposte a coltivazioni come segnalato dal Comune di Taranto con nota prot. nr. 153776 del 22.10.2013; in attesa che codesta Regione effettui "i dovuti controlli ...finalizzati sia a definire in maniera compiuta lo stato dei luoghi ..." come richiesto sempre dal Comune di Taranto con nota prot. nr. 175418 del 28.11.2013, con la quale peraltro ha disposto, con effetto immediato, la sospensione di qualsivoglia attività di estrazione; si fa presente che in assenza della "carta del rischio" questo Ufficio non è nelle condizioni di esprimere il parere di competenza sul progetto estrattivo in argomento.

Si richiede pertanto che, a spese della ditta proponente, sia fornita alla scrivente detta documentazione, da redigersi a cura di archeologi di comprovata esperienza e di adeguata formazione - il cui curriculum sarà sottoposto al vaglio della scrivente-, al fine di evitare che opere moderne possano danneggiare stratigrafie e/o strutture eventualmente presenti nel sottosuolo.

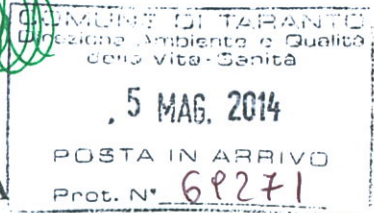
Il Soprintendente Archeologo
(dott. Luigi La Rocca)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Arcangelo Alessio
(Archeologo Direttore Coordinatore)

COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE
Prot. N° 40845
del 11 MAR 2014



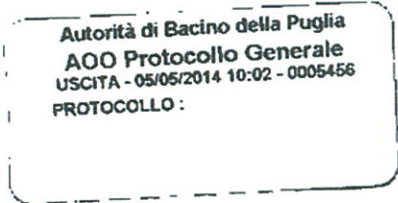
Koronica



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o InnovaPuglia S.p.A. (ex Tecnopolis Csata)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Trasmesso via P.e.c.



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
P.zza Municipio, 1
74100 TARANTO (TA)
pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

p.c. Ditta VERGINE GIUSEPPE
Via B. Croce, 2
74020 LIZZANO (TA)
pec: verginegiuseppe@pec.it

OGGETTO: L.R. 11/01 e s.m.i. D.lgs. 152/06. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (TA) (foglio 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244).

Proponente Ditta VERGINE GIUSEPPE - Comunicazione relativa al parere di competenza.
Conferenza di Servizi del 06/05/2014
(Rif. Vs nota prot. N. 59127 del 10/04/2014).

In riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (al foglio 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244), prodotta da Codesta Direzione con la nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 4973 del 17/04/2014, si rappresenta quanto segue.

Sulle particelle catastali su richiamate, questa Autorità ha già espresso il proprio parere di competenza, su istanza prodotta dal Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e

Settore Operativo: Studi e pareri - Ufficio rischio idraulico
Ing. G. Garofalo
Tel.: 080/9182200
mail: giuseppe.garofalo@adb.puglia.it

Gestione del PRAE - Sportello Unico Attività Estrattive della Regione Puglia, con nota protocollo n. 11804 del 11/09/2013.

In considerazione di quanto detto, questa Autorità conferma il parere suddetto rilasciato in precedenza, che opportunamente si allega.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o InnovaPuglia S.p.A. (ex Tecnopolis Csata)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 11/09/2013 08:55 - 0011804
PROTOCOLLO :

REGIONE PUGLIA

Aree Politiche per lo Sviluppo Economico, il
Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
Sportello Unico Attività Estrattive (SURAE)
Via delle Magnolie, 6 - Z.I.
70026 MODUGNO (BA)

p.c. Ditta VERGINE GIUSEPPE
Via B. Croce, 2
74020 LIZZANO (TA)

OGGETTO: L.R. 22 Maggio 1985 n. 37 e s.m.i. Istanza di apertura di una cava di calcarenite sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (TA).

Ditta VERGINE GIUSEPPE.

Comunicazione relativa ai vincoli di competenza.

(Rif. Vs nota prot. AOO160 N. 4568 - 20/03/2013).

In relazione alla richiesta di verifica dei vincoli di competenza di questa Autorità sulle aree interessate dalla istanza di apertura di una cava di calcarenite sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (al foglio 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244), prodotta da Codesto Servizio con la nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 4057 del 22/03/2013, si rappresenta quanto segue.

In considerazione degli elaborati complessivamente trasmessi si rende noto che sulle aree interessate dall'istanza in oggetto non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i.



Tuttavia, qualora non fosse già analizzato, codesto Ufficio voglia esaminare l'intero progetto rispetto alle condizioni di adeguata protezione della falda idrica da parte dello spessore roccioso, interposto tra il fondo cava e la stessa falda, così come previsto nel punto B) della delibera dirigenziale di Codesto Servizio n. 115/2010, pubblicata sul BURP n. 151/2010.

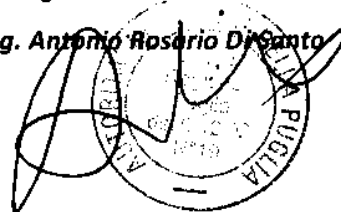
Questa Autorità inoltre, conferma tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni al progetto di coltivazione previste dalle stesse NTA e dal Regolamento del PRAE vigente.

Alla Ditta istante, si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere.

Si ravvisa infine, l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo





COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 168499 del 14.11.2014

<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto (mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Rischio Industriale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
<i>VIA PEC</i>	Alla	PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale (ambiente.provincia.ta@pec.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – Direzione Generale (dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO (dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1 (dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC	Alla	Autorità di Bacino della Puglia (segreteria@pec.adb.puglia.it)
VIA PEC	Al	COMUNE DI LIZZANO Ufficio Tecnico (utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it - protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it)
VIA PEC	Al	COMUNE DI ROCCAFORZATA Ufficio Tecnico (protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)
VIA PEC	Alla	Direzione Urbanistica Edilità (urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)
VIA PEC	All'	Acquedotto Pugliese S.p.A mat.taranto@pec.aqp.it
VIA PEC	Alla	Ditta VERGINE Giuseppe (verginegiuseppe@pec.it - antonellarossi@legalmail.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta GIUSEPPE VERGINE: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e p.lle:116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. **Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi del 06.11.2014.**

Con la presente, si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, tenutasi in data 06.11.2014 presso questa Direzione; stante la mancata sottoscrizione dello stesso in sede di Conferenza, si chiede di voler far pervenire, entro **5 giorni** dalla presente, eventuali osservazioni, decorsi i quali il verbale si intenderà approvato.

Inoltre, con riferimento alla richiesta di n. 30 (trenta) giorni per produrre documentazione integrativa avanzata dai rappresentanti della Ditta Vergine Giuseppe in sede di Conferenza di Servizi, trattandosi di elaborati già richiesti in occasione della precedente CdS del 06.05.2014 e non adeguatamente riscontrati, si comunica il parziale accoglimento della richiesta e si accordano **n. 20 (venti) giorni a far data dalla presente comunicazione, non prorogabili, per produrre detta documentazione, da inviare a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento, decorsi i quali si procederà alla definitiva conclusione del procedimento di che trattasi nei termini di legge, secondo quando deciso dalla CdS del 06.11.2014.**

Infine, relativamente alla eliminazione del setto di separazione e livellamento, tra le aree oggetto di coltivazione abusiva (96p, 128p, 241p, 107p, 108p) e la Vasca "C" del lotto 2 della Discarica per Rifiuti Speciali non pericolosi autorizzata dalla Regione Puglia con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 384/2008, rilevabile dalla Tav. 2B' prodotta dal proponente, si invita:

- la Regione Puglia – "Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.", quale organo di polizia mineraria, a effettuare con estrema urgenza e tempestività i più volte richiesti controlli sullo stato di fatto delle aree già oggetto di coltivazione in assenza di titolo autorizzativo;
- la Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e la Provincia di Taranto – Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, quali Autorità Competenti in ordine alla Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'adozione degli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Taranto, 14.11.2014

Il DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)





COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 06.11.2014 - (conv. nota prot. n. 150819 del 14.10.2014 – nota prot. n. 155386 del 22.10.2014) - Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244.

VERBALE.

L'anno duemilaquattordici addì 06 del mese di Novembre, alle ore 11.00 presso la sede del Comune di Taranto a seguito delle nota prot. n. 150819 del 14.10.2014 e prot. n. 155386 del 22.10.2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, per la definizione del procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui agli estremi catastali riportati all'oggetto, sulla base di quanto deciso al termine della precedente Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 e della documentazione integrativa presentata dal proponente con nota del 02.07.2014 acquisita al prot. n. 104714 del 08.07.2014, alla quale sono stati invitati:

1. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
2. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
3. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
4. **REGIONE PUGLIA**
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
5. **REGIONE PUGLIA**
Servizio Rischio Industriale
Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
6. **REGIONE PUGLIA**
Servizio Ecologia
Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.
7. **REGIONE PUGLIA**
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
8. **REGIONE PUGLIA**
Servizio Urbanistica
9. **PROVINCIA DI TARANTO**
Settore Ecologia-Ambiente
Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

10. ARPA Puglia – Direzione Generale
11. ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
12. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
13. Autorità di Bacino della Puglia
14. COMUNE DI LIZZANO - Ufficio Tecnico
15. COMUNE DI ROCCAFORZATA - Ufficio Tecnico
16. Direzione Urbanistica Edilità
17. Acquedotto Pugliese S.p.A.
18. Ditta VERGINE Giuseppe

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Fausto Koronica, istruttore direttivo tecnico/amministrativo della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto.

Il Segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando che, in ossequio alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante, in rappresentanza, deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la posizione dell'Ente rappresentato.

Sono presenti:

- 1) Posizione Organizzativa Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Rag. V. Giannini (presidente CdS);
- 2) Istruttore Direttivo Tecnico/Amministrativo Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Ing. F. Koronica (funzionario istruttore – segretario verbalizzante);
- 3) Rappresentate Comune di Lizzano: Avv. D. Macripò (Sindaco);
- 4) Rappresentante Comune di Roccaforzata: C. D. Campa (Ass. all'Ambiente¹);
- 5) Rappresentanti Ditta Vergine Giuseppe: Geol. S. D'Allura (progettista), Avv. A. Rossi (Consulente legale), Geol. G. Masillo (consulente), Ing. M. Spezzano.

Svolge le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi, il rag. Vito Giannini in qualità di Posizione Organizzativa della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, giusta D. D. n. 192 del 16.06.2014.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza relativi alla definizione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) proposto dalla Ditta Giuseppe Vergine, in virtù delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2014.

Vengono illustrati gli esiti della precedente riunione della Conferenza di Servizi del 06.05.2014, nella quale, oltre a prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, nonché delle note/pareri pervenute dai diversi soggetti coinvolti nel procedimento, si concedevano alla Ditta Vergine Giuseppe n. 30 (giorni)

¹ Presente dalle ore 11.30 alle ore 12.00.

giorni, salvo proroghe, per fornire le integrazioni richieste dagli Enti; in particolare, si accoglieva la richiesta avanzata dal tecnico della Ditta Vergine Giuseppe, quale tecnico incaricato anche della Ditta D'Elia Domenico per analoga procedura di VIA di competenza comunale, di consentire la redazione congiunta del nuovo studio sugli impatti cumulativi, anche in considerazione della prossimità delle due iniziative.

Successivamente, si ripercorrono gli sviluppi dell'iter amministrativo inerente il procedimento in questione:

- con nota prot. 75913 del 15.05.2014 è stato trasmesso il verbale della CdS , allegando altresì le richieste integrazioni di ARPA Puglia – Dap Taranto del 06.05.2014 e del Comune di Lizzano del 06.05.2014. Inoltre, con la medesima nota, si rappresentava la necessità di estendere i lavori della CdS anche all'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della adiacente discarica per Rifiuti Speciali Non Pericolosi, per la verifica delle potenziali interferenze tra la stessa ed il progetto proposto;
- con nota del 03.06.2014, acquisita al prot. n. 89789 del 11.06.2014, il Servizio Foreste Regione Puglia ha comunicato che gli interventi in questione “...omissis..non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923”;
- con nota del 12.06.2014 la ditta Vergine ha chiesto una proroga per produrre le integrazioni richieste;
- con nota prot. 90885 del 12.06.2014, sono stati concessi ulteriori 20 giorni per la predisposizione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. 89404 del 10.06.2014, il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio del C.E. ha evidenziato che “...omissis...le particelle: 158-237-163-244-226-238-165-227-228-161-207, sono interessate dal sistema geomorfologico territoriale per la presenza di scarpate, sottoposte ai regimi di tutela ai sensi dell'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.”;
- con nota prot. 97677 del 25.06.2014, la Direzione Ambiente del C.E., in virtù delle disposizioni previste dall'allegato 3 delle NTA del PUTT/p, nell'allegare documentazione amministrativa, ivi inclusa la predetta nota del Responsabile dell'Ufficio Paesaggio del C.E. e rimandando per la parte tecnica agli elaborati progettuali pubblicati sul proprio portale istituzionale, ha chiesto al Servizio Urbanistica della Regione Puglia l'espressione del proprio motivato parere circa il procedimento in questione, in luogo dell'iniziale ed errato interessamento della Struttura Paesaggistica comunale;
- con nota del 02.07.2014, acquisita al prot. n. 104714 del 08.07.2014, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa;
- con nota del 10.04.2014, ricevuta presso la Direzione Ambiente in data 15.07.2014, la Soprintendenza BAP di Taranto, con riferimento alla CDS del 06.05.2014, ha comunicato di aver provveduto ad inviare il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione Regionale;
- con nota del 14.07.2014, acquisita al prot. n. 109113 del 16.07.2014, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha comunicato che “...omissis...l'area di intervento interessa terreni ricadenti in un ATE classificato “E” e che la stessa non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii.. Tanto premesso, si evidenzia che, per il caso in esame, non è dovuto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P ai sensi del precedente art. 2.02. Infine, dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che il progetto non contrasta con le disposizioni normative del PPTR, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02.08.2013 e n. 2022 del 29.10.2013”;
- Con nota del 08.08.2014, acquisita al prot. n. 122496 del 12.08.2014, l'ARPA Puglia – DAP Taranto comunicava che, con riferimento ai procedimenti di VIA relativi alle Ditte Vergine

Giuseppe e D'Elia Domenico, "*...omissis...lo scrivente Servizio presenterà i richiesti pareri come possibile, in esito alla compiuta valutazione della documentazione agli atti, integrata da ultimo in data 10/7/2014 in seguito ai giudizi negativi già espressi*";

- Con nota prot. n. 150819 del 14.10.2014, la Direzione Ambiente del Comune di Taranto, nel convocare la Conferenza di Servizi per il giorno 28.10.2014, estendeva la stessa anche:
 - alla Regione Puglia – “Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.”, quale organo di polizia mineraria, per conoscere gli esiti dei controlli sullo stato di fatto delle aree già oggetto di coltivazione in assenza di titolo autorizzativo, più volte richiesti da questa Direzione e da ultimo concordati in sede di Conferenza dei Servizi del 06.05.2014, atteso che a tutt’oggi non risulta pervenuta alcuna informazione in merito, nonostante l’estrema rilevanza rivestita per il procedimento di che trattasi;
 - Alla Regione Puglia – “Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche”, per la verifica degli effetti cumulativi prodotti dall’intervento di che trattasi e da un analogo progetto, sottoposto a VIA regionale, posto nelle immediate vicinanze;
 - Alla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ed alla Provincia di Taranto – Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, ognuna con le competenze assegnate dalla L.R. n. 3/2014, quali Autorità Competenti in ordine alla Autorizzazione Integrata Ambientale, per la verifica delle potenziali interferenze tra l’adiacente discarica per rifiuti speciali non pericolosi ed il progetto proposto.
- con nota del 22.10.2014, acquisita al prot. n. 155295 del 22.10.2014, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha chiesto il rinvio della CdS al 06.11.2014;
- con nota prot. n. 155386 del 22.10.2014, la Direzione Ambiente del C.E., nell’accogliere la suddetta richiesta, ha provveduto a rinviare la CDS al 06.11.2014 estendendone i lavori anche all’AQP Spa.

Il funzionario istruttore della Direzione Ambiente del Comune di Taranto, da lettura delle note pervenute dai diversi Enti inerenti i lavori della odierna CdS:

- con nota del 23.10.2014 (prot. n. 155931 del 23.10.2014), l’Autorità di Bacino della Regione Puglia, ha comunicato che “*...omissis...Sul procedimento di cui all’oggetto, questa Autorità ha già espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 5456 del 05/05/2014*”;
- con nota del 31.10.2014, acquisita al prot. n. 160816 del 31.10.2014, l’AQP ha comunicato quanto segue: “*...omissis...La condotta idrica gestita da Acquedotto Pugliese e attraversante l’area oggetto del progetto di ampliamento in coltivazione della cava, è stata presa in considerazione negli elaborati progettuali prescrivendo una distanza di 10 m tra il bordo della cava e la linea di confine della particella relativa alla condotta idrica, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa. Per quanto sopra, si esprime parere favorevole al progetto in oggetto, sottolineando che qualora la cava fosse oggetto di discarica di rifiuti, le distanze tra la cava stessa e la condotta idrica non devono essere inferiori ai 20 m (Legge n. 381 – 8 Luglio 1904)*”;
- con nota del 04.11.2014 (prot. n. 163047 del 05.11.2014), l’ARPA Puglia – DAP Taranto, per tutte le motivazioni in essa riportate, conclude che: “*...omissis..le informazioni fornite con la documentazione a corredo della richiesta non chiariscono molti aspetti fondamentali che devono essere affrontati da uno studio di impatto ambientale. Non è possibile escludere che la proposta determini effetti ambientali significativi. Pertanto si fornisce la presente valutazione negativa da parte dello scrivente Servizio, nell’interesse pubblico di tutela ambientale.*”;
- con nota del 05.11.2014 (prot. n. 163588 del 06.11.2014), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha comunicato che “*...omissis...ritenendo di assumere integralmente le valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore...omissis...rilascia parere positivo a meno delle prescrizioni presenti nelle note di seguito allegate (nota SBAP Lecce n. 6704 del 06/05/2014; nota Archeologica n. 13555 del 04/11/2014).*”;

- con nota del 06.11.2014 (prot. n. 163546 del 06.11.2014), il SISP – AUSL TA/1, ha comunicato che “...omissis...questo Servizio, per i profili strettamente di competenza, esprime **parere favorevole**. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri e/o certificazioni degli Enti e/o uffici competenti in materia ai sensi della vigente normativa.”;
- con nota acquisita al prot. n. 164487 del 07.11.2014, il Comune di Lizzano ha ritenuto che “...omissis...alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti:
 - l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentata elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoio o altro) e l'impatto di questi sull'ambiente;
 - la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né in termini di tipologie né di quantità di inquinanti prodotti;
 - le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli. E' richiesta pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.”;
- con nota prot. n. 163539 del 06.11.2014, la Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto, ha comunicato “...l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi per il giorno 06.11.2014...omissis...per impegni non procrastinabili. Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna.”

Si provvede, altresì, a dare lettura del modulo parere compilato e depositato agli atti dal rappresentante del Comune di Roccaforzata: “Il Comune di Roccaforzata da parere favorevole in presenza di tutte le prescrizioni e condizioni previste dalla vigente normativa in materia”.

Il **Sindaco del Comune di Lizzano**, premesso che il Comune ha provveduto a trasmettere la nota a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico, precisa che, dal punto di vista prettamente politico, la posizione del Civico Ente è ostativa alla realizzazione dell'intervento in questione; ciò in considerazione dell'adiacenza tra lo stesso e la discarica per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà di altra Società. L'eventuale ampliamento della cava, potrebbe pertanto rappresentare il preludio per un potenziale e futuro ampliamento anche della discarica.

Successivamente, il funzionario istruttore della Direzione Ambiente del Comune di Taranto, espone le risultanze istruttorie dell'Ufficio, alla luce delle integrazioni prodotte dalla Ditta Vergine Giuseppe in data 02.07.2014, in ossequio alle richieste emerse in sede di CdS del 06.05.2014.

A tal proposito, si constata il permanere delle seguenti criticità:

1. Interferenza tra l'ampliamento proposto e l'adiacente Discarica per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della ditta Vergine Spa

Non sono stati forniti gli elaborati richiesti, relativi sia al *calcolo della distanza minima dalla discarica da osservare al fine di eliminare il rischio di franosità del setto di separazione cava/discarica*, che all'*analisi del rischio di accadimento di taluni eventi*

incidentali (es. collisione tra mezzi di cava e mezzi di discarica, fuoriuscita di percolato/biogas dalla discarica con interessamento della cava), con indicazione delle procedure da porre in essere per fronteggiarne gli effetti.

A tal proposito, si riporta quanto indicato dalla Ditta a pag.1,2, e 3 dell'elaborato "Riscontro alle osservazioni dell'AdB e dell'Ufficio del Comune":

"...omissis...Per le distanze degli scavi dall'adiacente Discarica della Vergine S.p.A., così come modificate con le Tavv. 4A'-4B'-4C'-4D'-4E', sono state rispettate le distanze previste dalle N.T.A. del PRAE e cioè non inferiore a 5 m e profondità dello scavo pari alla distanza dal confine, a fine scavo, di m. 13; la Relazione sulla stabilità dei fronti di cava, inoltre, ha calcolato un fronte massimo stabile di m. 16,60, superiore a quello dello scavo di progetto che è di circa m. 13; pertanto, per quanto concerne la stabilità e la sicurezza dei fronti di cava si può affermare che, durante i lavori di scavo, in nessun punto della cava vi è alcun pericolo di franamento e/o caduta massi e/o caduta pietre e che, quindi è sempre garantita la pubblica e privata incolumità.

Per quanto riguarda l'osservazione del Comune e della rappresentante dell'Ufficio VIA/VAS, per cui il progetto per la costruzione della Discarica, che pure ha avuto il parere dei suddetti Uffici, "non garantisca la sicurezza della stabilità delle pareti dell'invaso fino al limite di confine di proprietà, né è stata garantita la sicurezza per la fuoriuscita di percolato/biogas dalla discarica verso i terreni confinanti né la collisione tra mezzi di cava della zona e mezzi di discarica", si osserva che ciò porterebbe a dedurre che la Discarica, così come approvata, limiterebbe il diritto di proprietà dei confinanti, i cui titolari potrebbero destinare tali terreni per l'uso agricolo, con scassi nel terreno fino al confine della Discarica, per l'impianto di vigneto o uliveto oppure per l'uso di coltivazione a cava, nel rispetto delle distanze imposte dalle N.T.A. del PRAE e dalla relativa norma del Codice civile, come già riportato prima. In conseguenza nessun "Calcolo della distanza minima ..." né "analisi del rischio", dovranno essere effettuati, in quanto, lo stesso progetto della costruzione della Discarica avrà previsto la stabilità del setto di discarica fino ai confini di proprietà, avrà garantito che non si verifichi e la collisione tra i mezzi di cave della zona (e non solo quella del presente progetto) e i mezzi della discarica (ma tali mezzi operano solo entro l'ambito della Discarica, come può avvenire la collisione?), e la fuoriuscita di percolato/biogas nelle cave adiacenti, compresa quella del presente progetto, ed inoltre avrà previsto, in caso di accadimento di tali eventi incidentali, dei Piani di Emergenza da mettere in atto sia all'interno della stessa discarica, che per le attività presenti nella zona, compresa quindi quella della cava del presente progetto."

I riscontri forniti dalla Ditta Vergine SpA non rispondono alle criticità sollevate in sede di CdS del 06.05.2014; inoltre, successivi ed ulteriori approfondimenti istruttori hanno consentito di evidenziare come gli elaborati progettuali sin ora prodotti evidenzino solo il perimetro della discarica allo stato attuale in esercizio (lotto I Vasche A e B), senza riportare l'ulteriore area, inclusa nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 384/2008 regionale, non ancora oggetto di conferimenti e denominata Lotto 2 (Vasche C e D).

Con l'ausilio di un comune software di visualizzazione di fotografie aeree si è proceduto al confronto tra le particelle oggetto di AIA regionale di cui alla D.D. n. 384/2008 e le particelle già cavate in assenza di titolo autorizzativo (96p, 128p, 241p, 107p, 108p), i cui esiti sembrerebbero evidenziare che, queste ultime, siano in diretta comunicazione con la vasca "C" del lotto 2 della menzionata discarica, a causa dell'assenza del setto di separazione ed ad una quota pressoché identica; d'altro canto, per le aree diverse da quelle indicate ed adiacenti alla zona relativa al Lotto 2 della Discarica (particella 109p), si rileva l'assenza di una distanza minima di sicurezza (rif. Tav. 2B', Tav. 3', Tav. 5').

Dal punto di vista tecnico, inoltre, il calcolo della verifica di stabilità dei fronti di cava è stato condotto mediante l'utilizzo di una formula empirica basata su dati di letteratura, che

mal rappresenta la situazione di estrema complessità in cui ci si trova, anche alla luce delle ulteriori novità istruttorie.

Pertanto, si conferma il mancato riscontro alle richieste già avanzate, che allo stato attuale, necessiterebbero di specifiche indagini e prove geotecniche atte ad escludere che l'ampliamento della cava possa determinare, direttamente o indirettamente, danneggiamenti della discarica e dei suoi sistemi di protezione. In particolare risulta evidente la necessità di documentare la stabilità, nel medio e lungo periodo, del setto roccioso di separazione tra cava e discarica, tramite analisi condotte in condizioni dinamiche, introducendo le variabili di accelerazione indotta dall'evento sismico di più alta intensità prevedibile.

2. Eventuale presenza di ulivi sulle p.lle 39-193

Non è stato fornito alcun elaborato tecnico di dettaglio, che escluda il carattere di monumentalità degli ulivi presenti, così come definito dall'art. 2 della L. R. 14/2007, come richiesto in sede di CdS del 06.05.2014.

3. Piano di Gestione Rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008)

Non è stato fornito il Piano richiesto, secondo le modalità di cui al D.Lgs 117/2008 e contenente gli elementi essenziali già segnalati dalla Direzione Ambiente con nota prot. 153776 del 22.10.2013 (caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno procedure di controllo e monitoraggio).

A tal proposito, appare utile richiamare i contenuti del Quaderno 8/2014: *I rifiuti da attività estrattiva alla luce della direttiva 2006/21/CE (DLgs 30 maggio 2008 n.117)*, pubblicato da ISPRA e disponibile gratuitamente nel proprio sito web, con particolare riferimento ai "rifiuti generati dall'attività di cava".

4. Serbatoio di stoccaggio carburante

A pag. 3 dell'elaborato "*Riscontro alle osservazioni dell'AdB e dell'Ufficio del Comune*", la Ditta ha precisato che "*...omissis...il serbatoio di 7000 lt verrà posizionato su un camioncino e poggiato su un contenitore in lamiera in modo da contenere le eventuali fuoriuscite accidentali di gasolio ed inoltre il cassone del camioncino compreso il serbatoio sarà ricoperto da telo impermeabile per proteggerlo dalle acque meteoriche.*".

A tal proposito, si ritiene parzialmente esaustivo il riscontro fornito in quanto privo dei dovuti approfondimenti in termini di idoneità sia del mezzo utilizzato, definito semplicemente "*camioncino*" e sia del bacino di contenimento per evitare fuoriuscite accidentali di carburante, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale 19 Marzo 1990 "*Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri*".

5. Regimentazione acque meteoriche

Alla luce degli ulteriori approfondimenti istruttori svolti dall'Ufficio di cui al punto 1), si evidenzia che, laddove sia confermato l'interessamento dell'area di discarica relativa al lotto 2 (Vasca C) da parte dei lavori di coltivazione già effettuati in assenza di titolo autorizzativo, ciò determinerebbe una variazione sia in termini quantitativi, che di direzione di deflusso, delle acque meteoriche ipotizzato dalla Ditta Vergine Giuseppe.

6. Impatto acustico/polveri/traffico veicolare

In riscontro alle richieste avanzate da questa Direzione, la Ditta Vergine Giuseppe ha prodotto n. 2 elaborati tecnici così denominati:

- Relazione sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l'ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione, datata Giugno 2014;
- Relazione sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo, datata Giugno 2014.

Detti elaborati, riscontrano soltanto parzialmente le richieste avanzate, in quanto:

- Non è stato aggiornato lo studio sugli impatti cumulativi;
- Non sono state aggiornate le misurazioni di polverosità e di rumore, finalizzate alla comprensione della situazione attuale dell'area oggetto di

7. Recupero Ambientale

Continuano a permanere perplessità circa la tematica in questione. In particolare si evidenzia che, sulla base delle superfici riportate in progetto, nonché della potenza del giacimento dichiarata dalla Ditta, si ottengono valori di "Volume di materiale estratto" e di "Materiali", ben diversi da quelli riportati nel cronoprogramma aggiornato ed a pagine 7-8 della Relazione tecnica integrativa prodotta, ossia

Valore calcolato dalla Direzione Ambiente

$$\begin{aligned} V_{\text{mat estratto}} &= 757.400 \text{ m}^3 \\ V_{\text{terreno copert}} &= 82.900 \text{ m}^3 \\ V_{\text{sterile capp e sfrido}} &= 641.720 \text{ m}^3 \end{aligned}$$

Valore dichiarato dalla Ditta

$$\begin{aligned} V_{\text{mat estratto}} &= 542.200 \text{ m}^3 \\ V_{\text{terreno copert}} &= 60.400 \text{ m}^3 \\ V_{\text{sterile capp e sfrido}} &= 464.660 \text{ m}^3 \end{aligned}$$

Di seguito si esplicitano le modalità di calcolo

FASE	AREA	VOLUME MATERIALE	Note
Fase 1	Area = 10.100 m ²	$V_{\text{Estr}}=10.100*8 = 80.800 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 10.100*1= 10.100 \text{ m}^3$	Giacimento 8 m e terreno vegetale 1 m
Fase 2	Area _A = 27.600 m ² Area _B = 10.400 m ² Area _C = 11.000 m ²	$V_{\text{Estr}}=27.600*8+10.400*8+11.000*1 = 315.000 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 27.600*1= 27.600 \text{ m}^3$	Area _B = scopertura effettuata e giacimento pari a 8m Area _C = parzialmente sfruttata e giacimento residuo 1m
Fase 3	Area = 15.400 m ²	$V_{\text{Estr}}=15.400*8 = 123.200 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 15.400*1= 15.400 \text{ m}^3$	Giacimento 8 m e terreno vegetale 1 m
Fase 4	Area = 7.900 m ²	$V_{\text{Estr}}=7.900*8 = 63.200 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 7.900*1= 7.900 \text{ m}^3$	Giacimento 8 m e terreno vegetale 1 m
Fase 5	Area = 21.900 m ²	$V_{\text{Estr}}=21.900*8 = 175.200 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 21.900*1= 21.900 \text{ m}^3$	Giacimento 8 m e terreno vegetale 1 m
Totali	Area _{tot} =104.300 m ²	$V_{\text{Estr}}=757.400 \text{ m}^3$ $V_{\text{Lveg.}} = 82.900 \text{ m}^3$	

Utilizzando la metodologia di calcolo proposta a pag. 7-8 della Relazione Tecnica integrativa, si ottiene che: Materiali Sterili del cappellaccio (m. 5) e di sfrido di cava (757.400 m³*0,30) funzionali per il parziale ricolamento a quota da rideterminare, pari ad un volume:

VOLUME MATERIALE
$V_{\text{sterile capp}}=82.900*5 = 414.500 \text{ m}^3$
$V_{\text{sfrido}} = 757.400*0,30 = 227.220 \text{ m}^3$
$V_{\text{sterile capp+sfrido}} = 414.500+227.220 = 641.720 \text{ m}^3$

8. Aree parzialmente sfruttate e denominate B e C

Allo stato attuale la Ditta non ha prodotto il piano quotato richiesto nella precedente CdS del 06.05.2014 ed inoltre non si ha notizia dei più volte richiesti controlli richiesti al Servizio ex Attività Estrattive della Regione Puglia, quale organo di polizia mineraria.

9. Conclusioni

Sulla base della documentazione complessivamente prodotta, valutata non esaustiva ed a tratti lacunosa, si ritiene che permangano le criticità evidenziate da questa Direzione e, conseguentemente, che **non vi siano** le condizioni per esprimere un giudizio positivo alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, ciò aggravato dalla eventuale conferma degli approfondimenti istruttori di cui al punto 1).

Il **progettista** della Ditta Vergine Giuseppe, con riferimento alle ulteriori risultanze istruttorie della Direzione Ambiente del Comune di Taranto, rappresenta di avere redatto il progetto sulla base dello stato di fatto dell'area oggetto di intervento. In particolare, dalla Tav. 2B', allegata alle integrazioni prodotte in data 02.07.2014, si rileva l'assenza del setto di separazione tra l'area oggetto di coltivazione in mancanza di titolo autorizzativo e di preventiva Valutazione di Impatto Ambientale e le confinanti particelle, allo stato attuale, autorizzate a discarica per rifiuti speciali non pericolosi dalla Regione Puglia con provvedimento n. 384/2008.

Inoltre, dalla medesima tavola, si evince la comparabilità tra le quote relative alle suddette aree. Lo stesso progettista, dichiara di aver provveduto a depositare presso gli uffici del Servizio ex Attività Estrattive della Regione Puglia, il piano quotato richiesto in sede di CdS del 06.05.2014 e funzionale all'espletamento dei controlli richiesti alla medesima struttura regionale, senza inviarne copia agli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Viste le posizioni espresse da ARPA Puglia – DAP Taranto, dalla Direzione Ambiente del Comune di Taranto e dal Comune di Lizzano, i **rappresentanti** della Ditta Vergine Giuseppe chiedono ulteriori 30 (trenta) giorni per produrre documentazione integrativa.

Il **Sindaco del Comune di Lizzano**, alle luce delle ulteriori novità istruttorie, di fatto confermate dal progettista della Ditta Vergine Giuseppe, ribadisce il contenuto del suo precedente intervento, evidenziando che, la situazione ora delineata, incrementa le perplessità che l'eventuale ampliamento della cava, comporti un potenziale e futuro ampliamento anche della discarica.

Il **Presidente della Conferenza di Servizi**, si riserva di valutare la richiesta avanzata dai rappresentanti della Ditta Vergine Giuseppe, comunicandone l'eventuale accoglimento ovvero il diniego in occasione della trasmissione del verbale della presente conferenza.

La Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni espresse da ciascuno dei convenuti e sulla base della discussione

DECIDE

Di prendere atto e condividerne il contenuto, delle seguenti valutazioni negative/parziale riscontro alle richieste avanzate:

- Dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto in sede di CdS (Valutazione negativa);
- Dall'ARPA Puglia – DAP Taranto, con la nota prot. con nota del 04.11.2014, acquisita al prot. n. 163047 del 05.11.2014 (Valutazione negativa);
- Dal Comune di Lizzano, con nota acquisita al prot. n. 164487 del 07.11.2014 (parziale riscontro alle richieste avanzate);

Di prendere atto, altresì:


- Delle ulteriori note/pareri pervenuti (Autorità di Bacino, AQP SpA, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, SISPAUSL TA/1), nonché del modulo parere depositato dal Comune di Roccaforzata, non ostativi all'intervento, di cui si è data formale lettura;
- Che, allo stato attuale, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, quale organo di polizia mineraria, non ha fornito alcuna notizia circa gli esiti dei più volte richiesti controlli sullo stato di fatto delle aree già oggetto di coltivazione in assenza di titolo autorizzativo, oltre che della preventiva Valutazione di Impatto Ambientale;

- Della richiesta avanzata dal proponente, inerente la concessione di un ulteriore di n. 30 (trenta) giorni, per consentire la predisposizione di documentazione integrativa;
- Che il Comune di Taranto, quale Autorità Competente per il procedimento in questione, si è riservato di valutare la richiesta di cui sopra, comunicandone gli esiti in occasione della trasmissione del verbale della presente Conferenza di Servizi;

Di ritenere che **non vi siano** le condizioni per esprimere un giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto e pertanto di **concludere negativamente** i lavori della presente CdS, demandando alla Direzione Ambiente del Comune di Taranto, quale Autorità Competente (AC), la predisposizione degli atti consequenziali (comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90 e provvedimento di giudizio non favorevole alla compatibilità ambientale), fatta salva l'eventuale concessione della proroga richiesta dal proponente e riservandosi la facoltà di valutare, laddove richiesto dall'AC, sia la documentazione integrativa prodotta a seguito della proroga, che le controdeduzioni relative alla comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

(Ing. Fausto Koronica)


Il Presidente della Conferenza

(Rag. Vito GIANNINI)


Allegati:

1. Foglio presenze;
2. Deleghe Ditta Vergine Giuseppe;
3. Decreto Sindaco di Roccaforzata n. 6/2013 di conferimento all'assessore C. D. Campa dell'incarico di Responsabile dei Servizi "contabilità, tributi, patrimonio, servizi sociali, pubblica istruzione e ambiente" ex D.Lgs 267/2000;
4. Nota del 03.06.2014 (prot. n. 89789 del 11.06.2014), successivamente rettificata in data 03.07.2014 (prot. n. 104125 del 08.07.2014), del Servizio Foreste della Regione Puglia;
5. Nota del 14.07.2014 (prot. n. 109113 del 16.07.2014), del Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
6. Nota del 31.10.2014 (prot. n. 160816 del 31.10.2014), dell'Acquedotto Pugliese Spa;
7. Nota del 23.10.2014 (prot. n. 155931 del 23.10.2014), dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
8. Nota del 04.11.2014 (prot. n. 163047 del 05.11.2014), dell'ARPA Puglia – DAP Taranto;
9. Nota del 05.11.2014 (prot. n. 163588 del 06.11.2014), della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
10. Nota del 06.11.2014 (prot. n. 163546 del 06.11.2014), del SISP – AUSL TA/1;
11. Nota del Comune di Lizzano (prot. n. 164487 del 07.11.2014);
12. Nota prot. n. 163539 del 06.11.2014, della Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto;
13. Modulo parere compilato dal rappresentante del Comune di Roccaforzata.



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Conferenza dei Servizi del 06.11.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 150819 del 14.10.2014 – nota prot. n. 155386 del 22.10.2014)

Foglio presenze

ENTE/DITTA	Nominativo Leggibile e qualifica	Recapiti	Firma
Presidente Conferenza dei Servizi Dirigente Direzione Ambiente MIBAC – Direz. Reg. B.C. e P. Puglia	GIANNI VITO - C. SERVIDIO		
MIBAC – Sopr. Beni Archeologici			
MIBAC – Sopr. Beni Architettonici e Paesaggistici			
REGIONE PUGLIA – Ufficio VIA/VAS			
REGIONE PUGLIA – Ufficio Inquin. e Grandi Impianti			
REGIONE PUGLIA – ex Serv. Attività Estrattive			
REGIONE PUGLIA – Isp. Rip. Foreste			

REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica			
PROVINCIA TARANTO - Servizio AIA			
ARPA PUGLIA - Direz. Generale			
ARPA PUGLIA - DAP Taranto			
Dip. Prevenzione - SISP AUSL TA/1			
Autorità di Bacino Puglia			
Comune di Lizzano	Dipartimento di STATO DI LIZZANO	_____	
Comune di Roccaforzata	Casa Circolare	ASS.	
Comune di Taranto - Direzione Urbanistica-Edilità			
AQP S.p.A			
Ditta Vergine Giuseppe			
Verbalizzante	ROMINA MARINO		_____

Ditta Vergine Giuseppe

Consulente: Giuseppe Rastano

CONSOLENTE: MASSIMILIANO STERZANO
 Consulente per
 l'opera
 Proge. Ordine; Studio Urbanistico

Marina Span

Ditta Vergine Giuseppe

Via B. Croce n. 6 74020 – Lizzano (Ta)

P.Iva: 00934760737; pec: verginegiuseppe@pec.it

Oggetto: L. r. 11/01 E S.M.I. d. Lgs 152/06

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in Località Palombara del Comune di Taranto.

Conferenza dei Servizi del 6.11.2014

Il sottoscritto, **Giuseppe Vergine**, titolare della omonima Ditta Vergine Giuseppe, con sede legale in Lizzano alla via B. Croce n. 6,

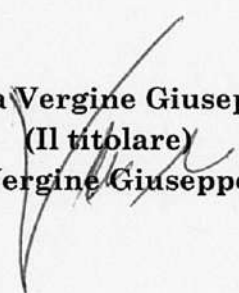
DELEGA

L'avv. Antonietta ROSSI a sostituirlo e rappresentarlo nell'espletamento di ogni attività e/o atto che dovesse rendersi necessario nell'ambito della conferenza dei servizi convocata per il giorno 6.11.2014 con promessa di ratifica ed accettazione del suo operato.

Cordiali Saluti.

Lizzano, 6.11.2014

Ditta Vergine Giuseppe
(Il titolare)
Vergine Giuseppe



Ditta Vergine Giuseppe

Via B. Croce n. 6 74020 – Lizzano (Ta)
P.Iva: 00934760737; pec: verginegiuseppe@pec.it

Oggetto: L. r. 11/01 E S.M.I. d. Lgs 152/06

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in Località Palombara del Comune di Taranto.

Conferenza dei Servizi del 6.11.2014

Il sottoscritto, **Giuseppe Vergine**, titolare della omonima Ditta Vergine Giuseppe, con sede legale in Lizzano alla via B. Croce n. 6,

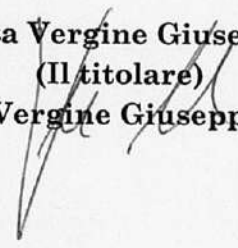
DELEGA

Il Dott. **Francesco D'ALLURA**, a sostituirlo e rappresentarlo nell'espletamento di ogni attività e/o atto che dovesse rendersi necessario nell'ambito della conferenza dei servizi convocata per il giorno 6.11.2014 con promessa di ratifica ed accettazione del suo operato.

Cordiali Saluti.

Lizzano, 6.11.2014

Ditta Vergine Giuseppe
(Il titolare)
Vergine Giuseppe



Ditta Vergine Giuseppe

Via B. Croce n. 6 74020 – Lizzano (Ta)
P.Iva: 00934760737; pec: verginegiuseppe@pec.it

Oggetto: L. r. 11/01 E S.M.I. d. Lgs 152/06

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in Località Palombara del Comune di Taranto.

Conferenza dei Servizi del 6.11.2014

Il sottoscritto, **Giuseppe Vergine**, titolare della omonima Ditta Vergine Giuseppe, con sede legale in Lizzano alla via B. Croce n. 6,

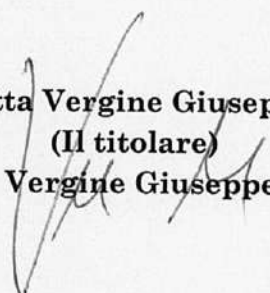
DELEGA

Il Dott. **Giuseppe Masillo**, a sostituirlo e rappresentarlo nell'espletamento di ogni attività e/o atto che dovesse rendersi necessario nell'ambito della conferenza dei servizi convocata per il giorno 6.11.2014 con promessa di ratifica ed accettazione del suo operato.

Cordiali Saluti.

Lizzano, 6.11.2014

**Ditta Vergine Giuseppe
(Il titolare)
Vergine Giuseppe**




n. 514
AFFISSO ALL'ALBO DAL 22/11/2013 al 06/12/2013

È FINASTO PER LA DURATA DI GIORNI.....

IL MESSO CONTINUA P.



COMUNE DI ROCCAFORZATA
Provincia di Taranto

 **Comune di Roccaforzata**
Provincia di Taranto
REGISTRO UFFICIALE

0003834-22/11/2013-USCITA

DECRETO SINDACALE N. 06/2013

OGGETTO: Art. 50 d. lgs. 267/2000 e art. 53 comma 23 legge 388/2000 NOMINA RESPONSABILE SERVIZI "CONTABILITÀ, TRIBUTI, PATRIMONIO, SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E AMBIENTE;

IL SINDACO

VISTO il proprio decreto n. 01 prot. n. 2370 del 19.5.2011;

VISTA la delibera n. 32 del 20.5.2011 con cui, ai sensi dell'art. 53 della legge 23.12.2002 n. 388 (legge finanziaria 2001), così come modificato dall'art. 29.4 della legge 28.1.2002 n. 488, la Giunta Comunale ha adottato il programma relativo al "contenimento della spesa in seguito all'attribuzione della responsabilità degli uffici e dei servizi e del contestuale potere di adottare atti anche di natura tecnica - gestionale in capo agli assessori comunali";

VISTO il proprio decreto n. 4 del 20.5.2011, prot. 2382;

VISTO il proprio decreto n. 04/2013 con cui ha nominato assessore il sig. CAMPA Cosimo Damiano, conferendogli la delega ai servizi: "CONTABILITÀ, TRIBUTI, PATRIMONIO, SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E AMBIENTE;

VISTA la delibera di G.C. n. 74 del 20.11.2013 con cui è stata integrata la delibera n. 32 del 20.5.2011;

VISTA la delibera di G.C. n. 75 del 22.11.2013 con cui è stata integrata la delibera n. 32 del 20.5.2011 e la delibera n. 74 del 20.11.2013;

VISTO l'art. 50, comma 10 del d. lgs. 267/2000 il quale dispone che il Sindaco nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi;

VISTO l'art. 53, comma 23 della legge 23.12.2000 n. 388 (comma così modificato dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448 del 2001), ai sensi del quale "Gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni (ora articolo 4, commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 165 del 2001), e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale";

VISTO il vigente regolamento sugli uffici e sui servizi, approvato con delibera di G.C. n. 133 del 2007, in particolare l'art. 20: "È facoltà del Sindaco, con proprio atto, riservare a se', oppure attribuire ad altri componenti della Giunta, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnico gestionale";

VISTO l'art. 107 , comma 2 , del d. lgs. 267/2000;
VISTO lo Statuto comunale vigente;
CONSIDERATO l'opportunità di avvalersi delle su richiamate disposizioni normative e regolamentari;



DECRETA

DI ASSEGNARE all'assessore CAMPA COSIMO DAMIANO, l'incarico di Responsabile dei servizi: "CONTABILITÀ, TRIBUTI, PATRIMONIO, SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E AMBIENTE" a partire dalla data odierna e per tutta la durata del mandato e, comunque, sino ad espressa revoca, dando atto che allo stesso competono tutti i poteri gestionali riconosciuti dal d. lgs. 267/2000, dalla legge e dai vigenti regolamenti comunali;

DI DARE ATTO che per effetto del presente provvedimento nonché del decreto sindacale n. 04/2013 di nomina dell'assessore Campa Cosimo Damiano deve ritenersi revocato il decreto sindacale n. 04 del 20.11.2011 prot. n. 2382;

DARE ATTO che gli obiettivi assegnati all'assessore testè incaricato sono quelli desumibili dal programma amministrativo del Sindaco, nonché quelli di volta in volta assegnati con direttive espresse formulate dal capo dell'Amministrazione comunale e dall'esecutivo dell'ente;

DI STABILIRE che, in caso di assenza o impedimento del su detto Responsabile del servizio, le funzioni vicarie saranno svolte dal sottoscritto Sindaco;

DI DARE ATTO che all'assessore cui viene conferito l'incarico di Responsabile del servizio non verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle vigenti norme contrattuali, né con riferimento all'indennità di posizione, né di risultato nell'ottica del contenimento della spesa cui il presente atto è finalizzato;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento all'interessato;

DI COMUNICARE il presente provvedimento al Segretario comunale, ai Servizi CONTABILITÀ, TRIBUTI, PATRIMONIO, SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E AMBIENTE, al Revisore dei conti, al Nucleo di valutazione;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line dell'ente;

IL SINDACO

Avv. Maria Giovanna Iacca





COMUNE DI ROCCAFORZATA
Provincia di Taranto
RELATA DI NOTIFICA n. 50/2013
del mese di NOVEMBRE 2013 addi 22/11/2013 (data di deposito)
io sottoscritto Sig. Saverio MARINELLI
Messo Comunale, ho notificato copia del presente
atto al Sig. CAPIA GIUSEPPE
consegnandole a mani PROPRIE
(a tutti gli effetti di Legge).



IL MESSO COMUNALE
Il Messo Comunale
Sig. Saverio MARINELLI

Per RICEVUTA Cap. C. G. P. n. 10.

COMUNE DI ROCCAFORZATA (TA)
La presente copia, composta di n. 2 (DUE) fogli,
è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.
Data 06 NOV. 2014
Il Segretario Comunale
Avv. Angelo NOZZI



YERV. AMB.
KORONICA
12/06/14
F. Frezzi



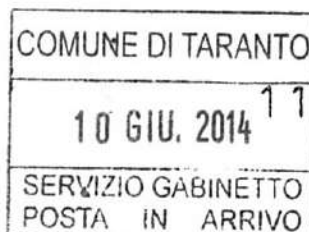
REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale
ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI TARANTO



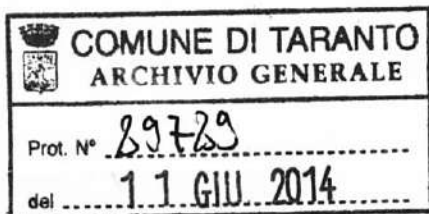
AOO_036_13401/03/06/2014



AMB.
RUP

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche - Consumatori
Ufficio Gestione e Controllo del P.R.A.E.
Sportello Unico Attività Estrattive
c.so Sonnino 177 - **BARI**
rif. Vs. 12.05.2014 n. 6739



COMUNE di TARANTO

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
p.zza Municipio, 1 - **TARANTO**
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59138
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59127

Oggetto: **L.R. 22 maggio 1985 n. 37 s.m.i. "Norme per la disciplina dell'attività delle cave" –**
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e D.Lgs 152/06)-
DITTA : D'Elia Domenico Taranto/B loc. Palombara fg. 17 p.lle 5-52-117-118
DITTA : Vergine Giuseppe Taranto/B loc. Palombara fg. 23 p.lle varie
Richiesta di Parere di competenza sul Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

In risposta alle vostre riportate a margine e riguardanti l'oggetto, si comunica che gli interventi della ditta D'Elia Domenico in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B e quelli della ditta Vergine Giuseppe in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923 e, pertanto, non rientra nelle competenze di questo Ufficio il rilascio di pareri/nulla-osta in merito.

Il Responsabile
- ing. Nunzia SCHIRANO-



REGIONE PUGLIA

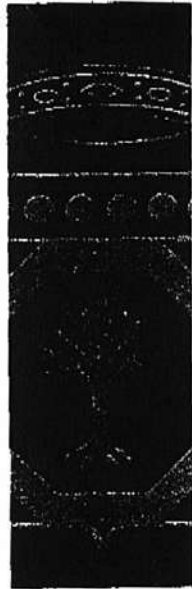
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI TARANTO

AOO_036_13401/03/06/2014

COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente e Qualità della Vita-Sanità
08 LUG. 2014
POSTA IN ARRIVO
Prot. N° 106125

*Sig. Krolla
11/7/2014
S*



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche - Consumatori
Ufficio Gestione e Controllo del P.R.A.E.
Sportello Unico Attività Estrattive
L. so Sonnino 177 - BARI
rif. Vs. 12.05.2014 n. 6739

COMUNE di TARANTO

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
p.zza Municipio, 1 - TARANTO
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59138
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59127



Oggetto: L.R. 22 maggio 1985 n. 37 s.m.i. "Norme per la disciplina dell'attività delle cave"

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e D.Lgs 152/06)

DITTA : D'Elia Domenico Taranto/B loc. Palombara fg. 17 p.lle 5-52-117-1188

DITTA : Vergine Giuseppe Taranto/B loc. Palombara fg. 23 p.lle varie

Richiesta di Parere di competenza sul Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

pa-lla 43-48-49-66-96

In risposta alle vostre riportate a margine e riguardanti l'oggetto, si comunica che gli interventi della ditta D'Elia Domenico in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B e quelli della ditta Vergine Giuseppe in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923 e, pertanto, non rientra nelle competenze di questo Ufficio il rilascio di pareri/nulla-osta in merito.

Il Responsabile
- ing. Nunzia SCHIRANO-

www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Sezione Provinciale - ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI TARANTO -
Piazzale DANTE (Bestat), 27 - 74121 TARANTO - Tel: 099 7307907 - Fax: 099 7307540
mail: n.schirano@regione.puglia.it - pec: servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SERVIZIO URBANISTICA

SEMI.AMB.
KORONICA
16/07/14
Freyer

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ufficio Strumentazione urbanistica
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce
Via Aldo Moro -73100 Lecce
Tel. 0832373500 Fax 0832373509
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it



Regione Puglia
Servizio Urbanistica
UO: Servizio Urbanistica - Lecce

AOO 079
14/07/2014 - 0005310
Protocollo: Uscita

Al Comune di TARANTO
Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

All'Ufficio Gestione e Controllo del PRAE
P.O. Taranto
C.so Sonnino n. 177 - 70121 BARI
surae.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla Ditta Giuseppe VERGINE
(verginegiuseppe@pec.it)

Oggetto: Comune di Taranto - Autorizzazione ampliamento alla coltivazione di una cava di calcarenite in loc. "Palombara" - L.R. 37/85 e ss.mm.ii.. Soggetto proponente: Ditta VERGINE Giuseppe

Si fa riferimento alla nota protocollo 97677 del 25.06.2014 del comune di Taranto Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita, assunta al protocollo n. 5081 del 04.07.2014 di questo Servizio, con la quale è stato chiesto se la zona interessata alla coltivazione mineraria della cava in oggetto è interessata da vincoli di competenza dello scrivente ufficio.

Questo Assessorato, dall'istruttoria espletata dagli Uffici competenti sulla base della documentazione pervenuta, ha rilevato che l'area di intervento interessa terreni ricadenti in un ATE classificato "E" e che la stessa non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 22.01.04 n. 42 e ss.mm.ii..

Tanto premesso, si evidenzia che, per il caso in esame, non è dovuto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P ai sensi del precedente art. 2.02.

Infine, dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che il progetto non contrasta con le disposizioni normative del PPTR, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02.08.2013 e n. 2022 del 29.10.2013.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Gronzo Piccinno)

LA RESPONSABILE DELLA P.O. DI LECCE

(Arch. Valentina Battaglini)



www.regione.puglia.it

Ufficio Strumentazione urbanistica

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - Fax: 080 5406824

mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Direzione Ambiente-Comune Taranto

Da: Per conto di: urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: lunedì 14 luglio 2014 13:12
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio in corso posta elettronica: Risposta a vincoli cava ditta Vergine Gisepe.pdf
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (263 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/07/2014 alle ore 13:12:02 (+0200) il messaggio

"Invio in corso posta elettronica: Risposta a vincoli cava ditta Vergine Gisepe.pdf" è stato inviato da "urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201407141312020200.0677.pech1@pec.rupar.puglia.it



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune



Direzione Operativa
Macro Area Territoriale Brindisi- Taranto
Area Manutenzione & Engineering

AQP (Acquedotto Pugliese)

USCITA - 31/10/2014 - 0105834



Taranto,

Spett.le

Comune di Taranto

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.L.gs 152/06 e s.m.i.) Ditta GIUSEPPE VERGINE: progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B; Fg. 23 e p.lle: 116-190-103104-105-106-96-128-241-107108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244 Rinvio Conferenza di Servizi per il giorno 06/11/2014 - Parere di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto per l'acquisizione dei pareri di legge si comunica quanto segue.

La condotta idrica gestita da Acquedotto Pugliese e attraversante l'area oggetto del progetto di ampliamento in coltivazione della cava, è stata presa in considerazione negli elaborati progettuali prescrivendo una distanza di 10 m tra il bordo della cava e la linea di confine della particella relativa alla condotta idrica, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa.

Per quanto sopra, si esprime parere favorevole al progetto in oggetto, sottolineando che qualora la cava fosse oggetto di discarica di rifiuti, le distanze tra la cava stessa e la condotta idrica non devono essere inferiori ai 20 m (Legge n. 381 - 8 Luglio 1904),

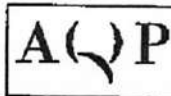
Restando a disposizione per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti, si saluta cordialmente

Il Responsabile AME
Ing. Giovanni Bramante

Visto:

Il Responsabile MAT
Ing. Marcello Rainò

31/10/2014 Parere VERGINE - Taranto



Acquedotto Pugliese S.p.A.
Sede legale: Via Cognetti, 35 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



SINGERT

pec ambiente

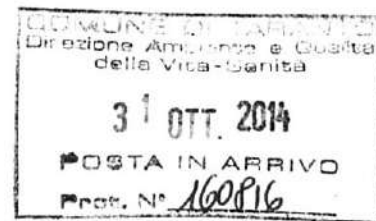
Da: Acquedotto Pugliese <mat.taranto@pec.aqp.it>
Inviato: venerdì 31 ottobre 2014 12:34
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: g.bramante@aqp.it
Oggetto: Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta G. Vergine...Parere di competenza.
Allegati: Nota n. 105884.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 105884 del 31/10/14.

AQP Spa
MACRO AREA BR TA
Viale Virgilio 19
74121 Taranto
Fax 0994591605

31/10/2014

Mag. Korozi
fluc



pec ambiente

Da: Per conto di: mat.taranto@pec.aqp.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 31 ottobre 2014 12:34
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: g.bramante@aqp.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta G. Vergine...Parere di competenza.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (32,5 KB)
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2014 alle ore 12:33:43 (+0100) il messaggio "Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta G. Vergine...Parere di competenza." è stato inviato da "mat.taranto@pec.aqp.it" indirizzato a: g.bramante@aqp.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1067486807.670232337.1414755223804vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-10-31 at 12:33:43 (+0100) the message "Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta G. Vergine...Parere di competenza." was sent by "mat.taranto@pec.aqp.it" and addressed to: g.bramante@aqp.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta G. Vergine...Parere di competenza.**

Message ID: 1067486807.670232337.1414755223804vliaspec008@legalmail.it

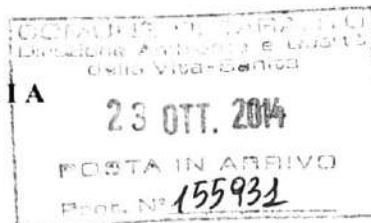
The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o InnovaPuglia S.p.A. (ex Tecnopolis Csata)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it



Trasmesso via P.e.c.

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 23/10/2014 11:30 - 0013232
PROTOCOLLO:

COMUNE DI TARANTO

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita

P.zza Municipio, 1

74100 TARANTO (TA)

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

p.c. Ditta VERGINE GIUSEPPE
Via B. Croce, 2
74020 LIZZANO (TA)
pec: verginegiuseppe@pec.it

OGGETTO: L.R. 11/01 e s.m.i. D.lgs. 152/06. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (TA) (foglio 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244).

Proponente Ditta VERGINE GIUSEPPE - Comunicazione relativa al parere di competenza.

Conferenza di Servizi del 28/10/2014

(Rif. Vs nota prot. N. 150819 del 14/10/2014).

In riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" del Comune di Taranto/B (al foglio 23 p.lle 116, 190, 103, 104, 105, 106, 96, 128, 241, 107, 108, 9, 264, 265, 10, 11, 88, 89, 329, 308, 310, 312, 314, 306, 320 271, 333, 273, 303, 37, 38, 125, 193, 158, 161, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244), prodotta da Codesta Direzione con la nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 4973 del 17/04/2014, si rappresenta quanto segue.

Sul procedimento di cui all'oggetto, questa Autorità ha già espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 5456 del 05/05/2014, in occasione della prima convocazione della conferenza di servizi convocata da codesta Amministrazione.

Settore Operativo: Studi e pareri - Ufficio rischio idraulico
Ing. G. Garofalo
Tel.: 080/9182209
mail: giuseppe.garofalo@adb.puglia.it

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Roberto Di Santa

DIR. AMBIENTE
KRONICA
23/10/14
Fluigi

pec ambiente

Da: pec adb <segreteria@pec.adb.puglia.it>
Inviato: giovedì 23 ottobre 2014 11:33
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; verginegiuseppe@pec.it
Oggetto: PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA DEL COMUNE DI TARANTO/B - VERGINE GIUSEPPE - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014
Allegati: CAVA_VERGINE GIUSEPPE.pdf

PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA DEL COMUNE DI TARANTO/B
- VERGINE GIUSEPPE - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014



pec ambiente

Da: Per conto di: segreteria@pec.adb.puglia.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: giovedì 23 ottobre 2014 11:32
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; verginegiuseppe@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA DEL COMUNE DI TARANTO/B - VERGINE GIUSEPPE - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (213 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 23/10/2014 alle ore 11:32:03 (+0200) il messaggio con Oggetto "PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA DEL COMUNE DI TARANTO/B - VERGINE GIUSEPPE - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014" è stato inviato dal mittente "segreteria@pec.adb.puglia.it" e indirizzato a:

verginigiuseppe@pec.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20141023113203.02159.07.1.16@pec.aruba.it



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Taranto _____ Prot. n. _____

CO.GE VIA_003

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6



Comune di Taranto

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
 Piazza Municipio, 1
 74100 Taranto (TA)
 RUP: Ing. Fausto Koronica
 PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Provincia di Taranto**
 Settore 09 - Ecologia e Ambiente -
 PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it

Regione Puglia

Servizio Attività Economiche e Consumatori
 Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
 PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta Vergine Giuseppe: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara (Taranto/B) Fg 23 p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Convocazione Conferenza dei Servizi fissata per il 06/11/2014.

Rif: Rinvio Conferenza dei servizi vs nota Prot. n. 155386 del 22/10/2014 (ns Prot. n. 58186 del 23/10/2014)

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si fornisce il parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)¹ avviato con nota prot. n. 179540 del 19/12/2012 relativo alla valutazione di impatto ambientale dell'opera da realizzarsi costituita da un ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui gli estremi catastali riportati in oggetto. Il progetto proposto prevede che l'ampliamento riguardi un'area pari a mq. 105.700,00. La cava, del tipo a fossa, si trova a circa 2,5 Km da Monteparano, è raggiungibile dalla S.P. Fragagnano-Lizzano tramite la strada vicinale Canuddi al Km.6 e strada vicinale Fragagnano-Faggiano. L'ampliamento in questione è confinante con la discarica di rifiuti non pericolosi della ditta Vergine S.p.A. Il progetto è riferibile al punto 8 dell'Allegato IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero al punto A.3.a dell'Allegato A della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. La Regione Puglia, con nota prot. n. 9416 del 08/10/2013 ha attribuito la competenza al Comune di Taranto. Ai sensi dell'art. 23 c. 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. il proponente ha dichiarato di richiedere il nulla osta, necessario per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, da parte dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura

¹ La documentazione alla quale si è fatto riferimento è il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, D.Lgs. 152/2006 e s. m. i., L.R. Puglia 11/2001 modificata dalla L.R. 4/2014, linee guida V.I.A. redatte dall'ANPA (datate 18 giugno 2001 pubblicate sul sito internet dell'ISPRA).

[Handwritten signatures and initials]
 1/7



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.nupar.puglia.it (P.E.C.)

relativamente all'espianto e il reimpianto degli alberi di ulivo presenti in alcune particelle rientranti nel progetto.

Con riferimento al Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE), data la presenza di alcune aree fortemente degradate l'area andrebbe riferita alla condizione prevista dall'art. 4 c. 1 delle N.T.A.² E' opportuno evidenziare che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1653 del 29 luglio 2014, ha deliberato di sottoporre a VAS il PRAE proprio con lo scopo di rivalutare le aree elencate all'art. 4 c. 1 delle N.T.A. pubblicata sul B.U.R.P. n.121 del 03/09/2014. Si ritiene pertanto di dover prendere atto di tale situazione evitando decisioni in contrasto con i possibili risultati dell'aggiornamento.

L'area oggetto dell'intervento di ampliamento di cava di tufo calcarenitico in Isola Amministrativa TA/B, si trova in uno stato di oggettivo degrado, come si evince dalle ortofoto aggiornate³, anche per confronto dei rilievi nel tempo⁴.

L'ampliamento della cava potrebbe configurarsi come un'ennesima rilevante pressione antropica potenzialmente non "sopportabile/riassorbibile" dall'ambito territoriale in questione.

L'intervento, infatti, ricade in un contesto già gravato dalla presenza di svariate attività di cava, di diversi insediamenti fotovoltaici già realizzati e/o autorizzati, nonché, di due discariche per rifiuti non pericolosi (entrambe di proprietà della ditta VERGINE S.p.A.), di cui una ubicata in C.da Palombara e l'altra sita in c.da Mennole in fase di post gestione.

Ai fini del completo inquadramento del contesto, è necessario altresì richiamare i risultati dello Studio IESIT (Indagine Epidemiologica del Sito Inquinato di Taranto) finanziato dalla Provincia di Taranto, riferiti alla mortalità e ai ricoveri nei Comuni di Lizzano, Faggiano, Fragagnano, Monteparano, Roccaforzata e Taranto e i dati di incidenza tumorali e l'analisi del rischio per la salute umana, riferita al gas di discarica.

Gli esiti dello Studio devono essere considerati, e dovrebbero guidare i decisori nell'assunzione di approcci precauzionali, in riferimento all'incremento di pressioni antropiche nelle aree richiamate.

Inoltre, con particolare riferimento al quadro progettuale, si evidenzia che:

Non sono sviluppate le distinte ipotesi progettuali esaminate, con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento. Pur essendo presente nel SIA il par. 3.1.2 intitolato "Esposizione dei motivi della scelta compiuta illustrando soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'opera", di fatto non risultano essere state considerate e valutate alternative progettuali, compresa la c.d. "opzione zero". Infatti detto paragrafo è del tutto inconsistente.

Non sono riportati i bilanci di massa principali, con particolare riferimento a materie prime, prodotti, eventuali sottoprodotti, rifiuti.

² L'art.4 c.1 delle suddette NTA, stabilisce che il PRAE individua le aree nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato. Nella provincia di Taranto l'area rientrante all'interno di tale condizione è il giacimento di calcarenite di Mottola.

³ Ortofoto 2013 del SIT Puglia allegato al presente parere.

⁴ Ortofoto 2006 e 2010 del SIT Puglia allegato al presente parere.

Handwritten signatures and initials:
 EP
 R
 2/7
 [Signature]



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Tessia" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Non sono state descritte, in maniera sufficiente, le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto e le aree occupate durante la fase di costruzione e di esercizio. A tal proposito non è stata fornita una planimetria con indicazione delle aree di deposito dei rifiuti di estrazione⁴ e delle planimetrie relative al sistema di drenaggio delle acque meteoriche per le due fasi previste dal progetto di ampliamento, come richiesto da questo Servizio, con nota prot. n. 25821 del 06/05/2014.

Non sono stati chiaramente descritti i limiti spaziali di uso del suolo. In particolare, dalle integrazioni fornite in data 24/07/2014 (ns. Prot. 41846 del 29/07/2014) risulta che:

- ✓ le tavole presentate con le integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014 differiscono, in termini di superficie da destinare a cava e in termini di altezze di ripristino, rispetto alle tavole pubblicate sul sito del Comune di Taranto e inviate al ns Prot. n. 65707 del 19/11/2013, di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

	Area da coltivare (documentazione iniziale ns. Prot. 65707 del 19/11/2013)	Area da coltivare (integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014)	Area indicata nel cronoprogramma e nella Relazione tecnica Integrativa (Integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014)	Altezza ripristino (documentazione iniziale ns. Prot. 65707 del 19/11/2013)	Altezza ripristino (Integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014)
Fase 1	10.500,00 mq	5.600,00 ⁵ mq	10.100,00 mq	13,00 m	13,00 m
Fase 2	area A=29.300,00 mq; area B=10.400,00 mq; area C=11.100,00 mq	area A=21.500,00 ⁶ mq; area B=10.400,00 mq; area C=11.100,00 mq	49.000,00 mq	3,20 m	5,50 m
Fase 3	14.400,00 mq	11.200,00 ⁷ mq	15.400,00 mq	3,20 m	5,50 m
Fase 4	8.200,00 mq	2.400,00 ⁸ mq	7.900,00 mq	13,00 m	13,00 m
Fase 5	21.800,00 mq	15.300,00 ⁹ mq	21.900,00 mq	3,20 m	5,50 m

- ✓ Le tavole 2B',3',4',4B',4D' evidenziano una leggera variazione dei confini che non può determinare però una riduzione della superficie pari al 50% e oltre (vedi fase 4). Inoltre per la fase 3 (Tav 4C') risulta incomprensibile come, pur non avendo apportato modifiche sulle distanze dai confini, la superficie si sia ridotta di 3.200,00 mq. Di conseguenza non si ha a disposizione la definizione inequivocabile delle superfici di estrazione, quindi dei volumi, e di conseguenza non è possibile quantificare esattamente il materiale necessario per il ricolmamento, a causa della notevole confusione creata dalla documentazione prodotta, contraddittoria per quanto evidenziato.
- ✓ nella Tav.3' sul terreno relativo alla fase 1 e 4 (ricolmamento totale) non sono rappresentate graficamente le specie vegetali indicate nello SIA, che sono, invece, riportate sulla Tav. 2B' e parzialmente sulla Tav. 4A'.
- ✓ nella Tav. 4A' non viene specificata la natura dello strato di spessore pari a 3,5m.
- ✓ Il cronoprogramma presentato non consente di evidenziare la sequenza temporale delle attività consequenziali e/o sovrapposte.

⁴ In termini di superficie occupata e altezza massima.

⁵ Tav 4 A'

⁶ Tav 4 B'

⁷ Tav 4 C'

⁸ Tav 4 D'

⁹ Tav 4 E'

3/7



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C. da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pac.rupar.puglia.it (P.E.C.)

In riferimento alle *Migliori Tecniche Disponibili (MTD)*¹⁰, per il contenimento degli impatti collegati alle attività ed ai processi specifici, il progettista non ha considerato i seguenti elementi:

1. La ditta afferma negli elaborati progettuali di produrre uno sfrido pari al 30%¹¹ che utilizzerà per effettuare il ricolamento. Nell'ambito di una programmazione di gestione dei rifiuti di estrazione occorre perseguire tutte le migliori tecniche disponibili per la minimizzazione degli stessi e per la loro ricollocazione nei vuoti nella fase di recupero ambientale. Uno sfrido del 30% comporta delle criticità relativamente al dimensionamento previsto per lo stoccaggio sui piazzali di cava (che il gestore deve ancora inquadrare sotto il profilo normativo). Lo stoccaggio dei materiali residui dell'attività di estrazione deve garantire il razionale sfruttamento del giacimento e la sicurezza del personale. Il proponente non discute la possibilità di ridurre i volumi di materiale di sfrido. Una riduzione consentirebbe di ridurre la profondità di estrazione ottimizzando lo sfruttamento della risorsa disponibile¹².
2. La ditta afferma¹³ che "verrà predisposta una vasca a forma di pozzo disperdente.... e che non c'è possibilità di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento". In riferimento a tale scelta progettuale non si comprende l'utilità di realizzare un accumulo per poi disperdere le acque accumulate senza prevedere forme di recupero utili a preservare il consumo di risorse primarie, essendo infatti previsto il ricorso al prelievamento di acqua dal pozzo artesiano per la bagnatura funzionale alla limitazione della polverosità generata nelle attività di cava.

Non sono state descritte e gestite nel progetto le quantità e le caratteristiche dei rifiuti, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto e di esercizio dell'opera. A tal proposito si vuole evidenziare che la Ditta non ha fornito riscontro adeguato e chiarificatore alla richiesta avanzata, sia da ARPA (parere prot. n.25821 del 06/05/2014) che dal Comune di Taranto con propria nota prot. 153776 del 22/10/13 e in sede di CdS del 06/05/2014, in merito alla presentazione del Piano di gestione dei rifiuti di cava conforme ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/08.

In particolare, l'allegato datato 06/11/2013 prodotto dal gestore e denominato "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117 del 30/05/2008", sottoscritto dal dott. geol. Francesco D'Allura, riporta che:

"... I rifiuti rinvenienti dall'attività di cava ... omissis... sono costituiti dal terreno vegetale, dai materiali del cappellaccio costituito dalle sabbie calcarenitiche e argillose e dal crostone calcarenitico ... e dallo sfrido di lavorazione In riferimento a quanto sopra non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione e pertanto non necessita alcuna struttura di deposito."

Viceversa, nell'ultima integrazione prodotta con nota del 24/07/14, il proponente al punto 2 della Risposta alla nota di ARPA, dichiara che:

"... Nel tipo di cava del presente progetto, non ci sono rifiuti di estrazione; infatti i materiali relativi al terreno vegetale, al cappellaccio e allo sfrido di lavorazione vengono obbligatoriamente"

¹⁰ Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti; consumo e natura delle materie prime, compreso l'acqua usata nel processo e l'efficienza energetica; necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi; necessità di ridurre gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente.

¹¹ Punto 3 nota di risposta al parere ARPA- Quantità di materiale necessario per il ricolamento.

¹² Cap. 6 Gestione residui di cava al link del Settore Ecologia della Regione Puglia 93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Attività Estrattive/09 Progetti in corso/AE REP PROG 02 Gestione residui cava.pdf

¹³ Punto 1 c.b) Risposta alla nota di ARPA



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

riutilizzati interamente per il recupero delle aree scavate per il parziale o totale ricolmamento, secondo progetto. Vedasi in merito scheda statistica punto 9 lettera S e varianti di sistemazione area, dove si prevede il riutilizzo dei materiali del cappellaccio e di sfrido e vedasi stralcio del decreto autorizzativo per l'ampliamento sui terreni della p.lla 95 dello stesso Fl.8, relativa alla prescrizione in merito...".

Nel contempo, al successivo punto 3, dopo aver escluso che vi sia produzione di rifiuti di estrazione, il medesimo proponente discetta in termini di "deposito temporaneo" dei materiali, terminologia specifica introdotta dalla normativa sui rifiuti (art. 183, comma 1 - lett. bb, Parte IV del D.Lgs. 152/06).

Per quanto richiamato, appare evidente la confusione del proponente in riferimento alla qualificazione dei materiali di risulta delle attività estrattive, inequivocabilmente identificati come rifiuti da estrazione (v. artt. 2 e 3 D.Lgs. 117/08¹⁴) e, pertanto, lo stesso è tenuto alla presentazione di apposito Piano di Gestione dei Rifiuti (da approvarsi da parte dell'A.C. e da riesaminare ogni 5 anni) contenente almeno gli elementi conoscitivi minimi fissati dall'art. 5, comma 3, dello stesso decreto¹⁵.

Peraltro, anche il Ministero dello Sviluppo Economico, nel proprio Parere AE/02/2010 del 21 ottobre 2010 "Tavolo tecnico per le problematiche derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 117/2008 ai così detti limi di cava" chiarisce che "... Il Piano di gestione rifiuti, il progetto di coltivazione e il piano di recupero ambientale sono interconnessi ed interagenti, per cui un adeguato progetto di coltivazione porterà al termine delle attività estrattive al rilascio dei luoghi senza vincoli minerari congruente con la sistemazione in sicurezza, sia con il recupero ambientale e sia con una gestione dei rifiuti di estrazione conforme ai dettati del D.Lgs 117/08...".

Diverso è il discorso della gestione di eventuali altre tipologie di rifiuti escluse dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 117/08, ossia quelli non derivanti direttamente dalle operazioni di estrazione, che restano assoggettati alla disciplina settoriale in vigore; si osserva a riguardo che la documentazione progettuale non contiene riferimento alcuno a differenti tipologie di rifiuti prodotti e/o gestiti in cava ed assoggettati alla Parte IV del Testo Unico Ambientale (es. Olii ecc.)

In riferimento al quadro ambientale, si evidenzia che:

¹⁴ Il D.Lgs. 117/08, come specificato al relativo art. 2, comma 1, si applica alla gestione dei rifiuti di estrazione come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera d) e nelle strutture di deposito di cui all'articolo 3, comma 1, lettera r). Risultano invece, ai sensi dell'art. 2 – comma 2, esclusi dall'ambito di applicazione dello stesso restando pertanto assoggettati alla disciplina settoriale in vigore: a) i rifiuti che non derivano direttamente da operazioni di prospezione o di ricerca, di estrazione e di trattamento di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave (quali, ad esempio, i rifiuti alimentari, gli oli usati, i veicoli fuori uso, le batterie e gli accumulatori usati); b), c) e d) ... omissis... Il comma 3 del medesimo art. 2 del decreto, sancisce che ai rifiuti inerti e alla terra non inquinata derivanti dalle operazioni di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di stoccaggio delle risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave, nonché ai rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba non si applicano gli articoli 7, 8, 11, commi 1 e 6, 12, 13, comma 6, 14 e 16, a meno che detti rifiuti siano stoccati in una struttura di deposito dei rifiuti di categoria A. Infine, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del D.lgs. 117/08, ai rifiuti disciplinati dal citato decreto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

¹⁵ Il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione contiene almeno i seguenti elementi: a) la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione a norma dell'allegato I e una stima del quantitativo totale di rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa; b) la descrizione delle operazioni che producono tali rifiuti e degli eventuali trattamenti successivi a cui questi sono sottoposti; c) la classificazione proposta per la struttura di deposito dei rifiuti di estrazione conformemente ai criteri previsti all'allegato II; d) la descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione e delle misure preventivi da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura, compresi gli aspetti di cui all'articolo 11, comma 3, lettere a), b), d) ed e); e) le procedure di controllo e di monitoraggio proposte ai sensi dell'articolo 10, se applicabile, e 11, comma 3, lettera c); f) il piano proposto per la chiusura, comprese le procedure connesse al ripristino e alla fase successiva alla chiusura ed il monitoraggio di cui all'articolo 12; g) le misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità stabilite dal decreto legislativo n. 152 del 2006, parte terza, sezione II, titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo ai sensi dell'articolo 13; h) la descrizione dell'area che ospiterà la struttura di deposito di rifiuti di estrazione, ivi comprese le sue caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche; i) l'indicazione delle modalità in accordo alle quali l'opzione e il metodo scelti conformemente al comma 2, lettera a), numero 1), rispondono agli obiettivi di cui al comma 2, lettera a).



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C. da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.nybar.puglia.it (P.E.C.)

Non sono stati esaminati e gestiti, in modo appropriato, i condizionamenti indotti alla natura e vocazione dei luoghi e a particolari esigenze di tutela ambientale. Infatti, pur avendo proposto alcuni interventi di mitigazione collegati agli impatti specifici dell'attività (vedi alberature lungo il perimetro), non sono stati propriamente valutati gli impatti derivanti dalla sovrapposizione dell'iniziativa per cumulo con l'esistente. A tal proposito è necessario considerare che relativamente al richiesto Studio degli impatti cumulativi, si evidenzia che la Ditta ha affrontato la questione considerando solo alcuni aspetti di rilevanza ambientale.

L'affermazione della Ditta "...si precisa che si ha un impatto cumulativo irrilevante, in quanto la singola cava, quando autorizzata sarà messa in esercizio alla fine dei lavori della cava attualmente in attività...", denota una non adeguata considerazione della situazione circostante.

Pertanto, relativamente all'aspetto degli impatti cumulativi, il proponente non ha risposto in maniera esaustiva alla richiesta fatta da questo Servizio, con nota prot. n. 25821 del 06/05/2014.

A tal proposito tale studio risulta carente di:

- ✓ un piano topografico delle cave presenti nella zona, con lo scopo di valutare e garantire la sicurezza dei lavori ed il razionale sfruttamento dei giacimenti;
- ✓ una tavola riportante l'identificazione delle cave attive, chiuse, ripristinate e/o abbandonate, le relative distanze, gli eventuali abbattimenti dei setti di separazione tra le cave interessate dal progetto di ampliamento;
- ✓ contributo, in termini di ricaduta delle emissioni polverose ai livelli di qualità ambientale rilevati nella zona ovvero riferiti agli obiettivi sensibili. Relativamente all'Elaborato "Relazioni sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo"¹⁶ non sono stati documentati i livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata (stato di fatto), inoltre non è riportata un'indicazione delle coordinate dei punti elencati nel report di calcolo allegato allo studio in questione.
- ✓ una valutazione relativa allo stato attuale delle pareti e del fondo della discarica adiacente all'ampliamento in progetto, dato che quest'ultimo risulta separato mediante un setto di 20 m dalla discarica, con lo scopo di valutare se tale distanza risulti sufficiente, e comunque approfondire ogni eventuale possibile interazione attraverso tali setti;
- ✓ approfondimento sull'aspetto della stabilità dei fronti di cava, vista la presenza di più attività estrattive in corso, cave dismesse ricolmate e/o abbandonate e discariche, fornendo:
 - stratigrafie dei sondaggi da cui si desumono i valori di R.Q.D.;
 - certificati di laboratorio delle prove geomeccaniche eseguite da cui si evincono i valori della resistenza meccanica riportati nell'elaborato "Relazione sulla stabilità dei fronti della cava di tufo calcarenitico";
 - rilievi geostrukturali atti ad identificare la distanza tra i giunti, la loro giacitura e persistenza, il loro riempimento e la presenza di irregolarità e discontinuità che potrebbe determinare distacchi di fronti di cava determinando condizioni critiche di stabilità;
 - carta geolitologica e geomorfologica di dettaglio della zona nell'intorno dell'area interessata dall'ampliamento, da cui si evinca la presenza di eventuali setti isolati, riempimenti con materiale di sfido, frane da crollo, in modo da valutare la necessità di opere di sistemazione e consolidamento.

¹⁶ Elaborato allegato alle integrazioni fornite in data 24/07/2014



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C. da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Relativamente all'Elaborato "Relazione integrativa sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l'ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione" datata giugno 2014¹⁷, redatta dall'ing. Micolucci con la consulenza del dott. Masillo, si descrivono come "misure di compensazione" azioni/interventi/opere che sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, più alla definizione di "misure di mitigazione".

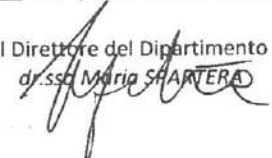
In merito ai risultati che emergono da detta Relazione si ritiene che la modalità di attribuzione dei valori numerici agli impatti minimi e massimi¹⁸ sia affetta da forte soggettività, e sono pertanto prive di significatività in quanto non ripercorribili secondo quanto previsto dal metodo scientifico.

Non sono state identificate e/o illustrate in modo appropriato tutte le possibili strategie di intervento da attuare al manifestarsi di eventuali emergenze particolari. A tal proposito il proponente non ha risposto in maniera esaustiva (v. punto 5 della "Nota di riscontro ad ARPA" allegata alle integrazioni datate 24/07/14) ai chiarimenti richiesti sull'utilizzo del serbatoio di combustibile per il gruppo elettrogeno ubicato in cava, omettendo di produrre le informazioni indicate nel D.M. 19/03/1990 "Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori – distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri".

Le matrici ambientali sensibili specificatamente e potenzialmente coinvolte dal progetto in esame non sono state oggetto di idonea trattazione. Si evidenzia che per quanto concerne le "Misure di monitoraggio" descritte a pag. 35/36, dell'elaborato datato 06/11/13 "Integrazioni richieste dal Comune di Taranto con nota prot. 65707 del 19/11/13" si evidenzia la carenza (risultano monitorate solo poche matrici, mentre sono presenti indicatori con valenza estranea a quella ambientale) e la genericità delle voci "indicatori di controllo" riepilogate nella tabella a pag. 35/36 e l'assenza di informazioni di dettaglio su: parametri oggetto di monitoraggio, tipologia di controllo e frequenza, unità di misura, normativa di riferimento, valori limite/soglia fissati dalla legge.

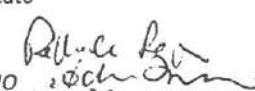
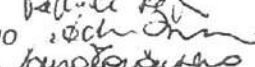
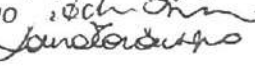
Tutto quanto rappresentato è possibile concludere che le informazioni fornite con la documentazione a corredo della richiesta non chiariscono molti degli aspetti fondamentali che devono essere affrontati da uno studio di impatto ambientale. Non è possibile escludere che la proposta determini effetti ambientali significativi. Pertanto si fornisce la presente valutazione negativa da parte dello scrivente Servizio, nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Dott.  MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento
 dr.ssa  SPARTERA

Il Dirigente
 ing.  PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
 GdL

dott. Raffele LOPEZ 
 dott.ssa Adriana PRIMICINO 
 ing. Laura TARANTINO 

¹⁷ Elaborato allegato alle integrazioni fornite in data 24/07/2014

¹⁸ Pag. 14 Relazione sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l'ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione Giugno 2014







pec ambiente

Da: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 09:53
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot.2014.0060450 del 04-11-2014
Allegati: 2014.0060450_04-11-2014.pdf

Trasmissione documento in allegato:
prot.2014.0060450 del 04-11-2014

Distinti saluti

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.

Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?
[464e5862d45d8d074150f4968c2d8d97]



S. 11. 2014
SERV. AMBIENTE
ING. ROSONICA
Jessica

pec ambiente

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 09:53
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot.2014.0060450 del 04-11-2014
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,23 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/11/2014 alle ore 09:53:09 (+0100) il messaggio

"prot.2014.0060450 del 04-11-2014" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201411050953090100.0543.pech1@pec.rupar.puglia.it

Jup. Koronica

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Per conto di: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 14.05
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta vergine giuseppe-parere conclusivo -trasmissione nota prot. n. 11416 del 05.11.2014
Allegati: postacert.eml (2,25 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/11/2014 alle ore 14:04:39 (+0100) il messaggio

"taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta vergine giuseppe-parere conclusivo -trasmissione nota prot. n. 11416 del 05.11.2014" è stato inviato da "mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3D956FE1-18D8-BC90-B58F-E9386BD398D6@telecompost.it



Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: PEC DR-PUG - Gruppo Architetti <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 14.07
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; mbac-sbap-
le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta vergine giuseppe-parere conclusivo -
trasmissione nota prot. n. 11416 del 05.11.2014
Allegati: taranto-loc. palombara-cava-vergine g.0001.pdf

Arch. Francesca Marmo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – BARI
Ufficio: 0805281150
Fax: 0805281114

Bari... 05/11/2014

MOD. 304



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
BARI

Al Comune di Taranto
Direzione Ambiente
Taranto
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e
Taranto

Lecce
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia

Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 12416 /
Classifica 24.19.04/15.71 Allegati: 2

Risposta al Foglio del

Servizio.....N.....

OGGETTO: Taranto – Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
Ampliamento cava di tufo della ditta Vergine Giuseppe. C.d.s. del 06/11/2014.
Rilascio parere conclusivo.

In riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale ritenendo di
assumere integralmente le valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore indicate in indirizzo e
rilascia parere positivo a meno delle prescrizioni presenti nelle note di seguito allegate (nota SBAP
Lecce n.6704 del 06/05/2014; nota Archeologica n. 13555 del 04/11/2014).

Tanto per quanto di competenza.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120





**Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Prot. N° 5815 del 15.04.2014
Risposta al Foglio 59127 del 10.04.2014
Class 34.19.04/9 Allegati Servizio N°

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula- Isolato,49
70122 BARI
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. Alla Soprintendenza Archeologica della Puglia
Via Duomo,33
74123 TARANTO
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: TARANTO – Loc. Palombara(Isola Amministrativa Taranto/B) - Procedura di V.I.A.
per ampliamento e/o nuova cava di calcarenite. (FG 23 P.lle varie)

Ditta : VERGINE Giuseppe

Conferenza di servizio 06 maggio 2014 - Parere endoprocedimentale

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici, questo Ufficio rileva che l'intervento proposto riguarda l'ampliamento di una cava di tufo calcarenite, ricadente in un contesto caratterizzato dalla presenza di altre cave. L'area interessata **non risulta** sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.l.vo 42/2004.

A parere di questa Soprintendenza, tenuto conto che per ovviare all'impatto visivo, significativo a distanza ravvicinata, è prevista la piantumazione di alberature autoctone lungo tutto il perimetro e di piante rampicanti sui fronti cava via via coltivati, in maniera da limitare il disturbo visivo percepito dall'osservatore posto lungo la viabilità prospiciente l'area interessata, questa Soprintendenza esprime parere favorevole, fatte salve le dovute valutazioni di codesta Direzione Regionale.

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0006704 06/05/2014
Cl. 34.19.04/9

Per Il Soprintendente *ad interim*
(Arch. Francesco CANESTRINI)
L'Architetto delegato Augusto RESSA

Il responsabili del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N. 4598	CLASSIFICAZIONE 34.19.04/17.71
DEL 12/05/2014	



"Ex Spedale Spirito Santo" Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 C.F. 93075250758
url: www.sbap-le@beniculturali.it - e mail: sbappsae-le@beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto 04/11/2014

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia

Mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 13555 Allegati

Risposta al Foglio del
Dia Sez. N.

C. 34.19.04.01/6.2

OGGETTO: TARANTO. Procedura di VIA (I.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) DITTA VERGINE GIUSEPPE. Progetto di ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B); fg. 23, p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Conferenza di servizi in data 06/11/2014. Valutazioni di competenza

E. p. c.: Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
Mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla nota del Comune di Taranto-Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita prot. n. 150819 del 14.10.014 (ns. prot. n.), relativa alla convocazione della conferenza di servizi in data 28.10.014, e alla successiva nota dello stesso ente prot. 155386 del 22.10.014, con la quale si rinviava la conferenza sopra citata al 06.11.014,

-esaminati la documentazione progettuale, il S.I.A. e le integrazioni visionabili al seguente link:

<http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canalii-tematici/2281-ditta-vergine-via-cava-fg-23-p-lle-116-190>;

- valutata in particolare, tra le integrazioni documentali richieste nell'ambito del procedimento, la Relazione archeologica richiesta da questo Ufficio;

questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti considerazioni.

- Nell'area direttamente interessata dalle opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere., né sono localizzate segnalazioni archeologiche del P.U.T./P. della Regione Puglia o Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico del PPTR in corso di approvazione;
- Il comparto territoriale di riferimento, tuttavia, è caratterizzato da testimonianze archeologiche diffuse e inquadrabili dalla preistoria al Medioevo; in particolare si segnalano, in un'area limitrofa interessata da ampliamenti di coltivazione della stessa cava, identificata in catasto al fg. 17, p.lle 32, 33, 34, 37, 38 e 63, varie evidenze archeologiche tra cui una necropoli ellenistica scavata recentemente sotto la direzione di questo Ufficio e un sito di età romano repubblicana (documentazione ai nostri atti);
- La Relazione archeologica evidenzia un rischio archeologico nullo nei settori indicati con i n. 4 (p.lle 37,38, 125, 193) e 5 (p.lle 158, 151, 163, 165, 207, 226, 227, 228, 237, 238, 244), in rapporto a buone condizioni di visibilità; al contrario, nei settori 1 (p.lle 96, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 116, 128, 190, 241), 2 (p.lle 271, 273, 303, 306, 308, 310, 312, 314, 320, 329, 333) e 3 (p.lle 9, 10, 11, 89, 264, 265), nonostante non sia stata rinvenuta alcuna evidenza archeologica, la visibilità è risultata pressoché nulla con la sola eccezione di un fascia di 2 m lungo il perimetro di ciascun settore.

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-471351, fax + 39 099-4600126
E-mail: sba-pug@beniculturali.it

11431

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
	34.19.04/15 7
DEL 05/11/2014	



Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Taranto /

2014

At

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Prot. N. Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.

OGGETTO:

- I dati che scaturiscono dalla sopracitata Relazione, valutati in rapporto alle attestazioni di siti archeologici nelle aree limitrofe e alle pessime condizioni di visibilità al momento in cui è stata effettuata la ricognizione, non consentono di escludere un impatto potenziale sul patrimonio archeologico.

Ciò premesso, per quanto di propria competenza ed esclusivamente ai fini della tutela archeologica, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto, tuttavia si richiede che siano espressamente previste le misure di mitigazione degli impatti, di seguito indicate dal n. 1 al n. 4:

1. Nei settori sopra indicati con i nn. 1, 2, 3 (nelle particelle non interessate da attività di escavazione già avviate in precedenza, come documentato dalla tav. 4 del S.I.A.) la rimozione del terreno vegetale dovrà essere eseguita con il controllo continuativo di personale di questo Ufficio.
2. La rimozione del terreno sarà effettuata con mezzo meccanico leggero e a benna liscia, procedendo per livelli successivi per consentire l'individuazione di eventuali tracce antropiche.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche durante i lavori, l'impresa responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nei tratti interessati, dandone contestualmente comunicazione a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza e per eventuali ampliamenti d'indagine, che saranno a totale carico della proprietà e saranno affidati ad archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio della scrivente.
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Le presenti considerazioni si inviano per via endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, cui spetta la formulazione del parere conclusivo ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera n) del DPR 233/07.

Le presenti considerazioni si riferiscono alla procedura di VIA in oggetto così come descritto al link sopracitato, facendo salve tutte le eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, relativi al progetto in esame e agli interventi attuativi ivi previsti.

Il funzionario archeologo
Dott. ssa Annalisa Biffino

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi LA ROCCA)

Sup. Koronius

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Dipartimento di Prevenzione SISP ASL TA (PEC)
<dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.33
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: trasmissione parere igienico-sanitario -Procedura Via -ditta Vergine Giuseppe e D'Elia Domenico loc. Palombara (TA B)
Allegati: Bianco e nero a PDF ricercabile_1.PDF

Si inviano in allegato file per parere di competenza
Distinti saluti





DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA

Prot. 211E/SIS/P
del 6 NOV. 2014

VIA PEC AL COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE
SALUTE E QUALITA' DELLA VITA
PEC : ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Ogg.: Procedura di VIA - Ditta VERGINE GIUSEPPE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B)
Conferenza dei Servizi del 06.11.2014
Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto :

Vista

- la documentazione trasmessa e consultabile sul sito del Comune di Taranto <http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-e-salute-e-qualita-della-vita/42-canali-tematici/2281-ditta-vergine-via-cava-fg-23-p-116-190>

Richiamato

- il piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi -Taranto per gli inquinanti Benzo(a)pirene e PM10 , redatto ai sensi dell'art. 9 c.1 del Dlgs 155/2010 - approvato dalla Regione Puglia in via definitiva con Delib. Giunta Regionale 2 ottobre 2012 n°1944 , il quale , al punto 5.1.7 , prevede sia nel caso di modifiche che incidano sul quadro emissivo che di realizzazione di nuovi stabilimenti , inseriti nel campo di applicazione anche dell'AIA ,della VIA e delle emissioni in atmosfera (parte seconda e art.269 del Dlgs 152/06) , la valutazione da parte di ARPA dello specifico studio di ricaduta al suolo degli inquinanti oggetto del piano e finalizzata in ordine al non aggravio dello stato di qualità dell'aria nelle aree già compromesse;

Fatte salve

- le conseguenti valutazioni e le verifiche tecniche da parte di ARPA delle misure e delle stime svolte in tema di livelli di rumorosità e di diffusione delle polveri anche in relazione alle misure di contenimento/mitigazione previste

Osservata ed evidenziata

- la necessità che , al fine di verificare il rispetto dei relativi standards , in correlazione con le attività e lo sviluppo della cava e , con particolare riferimento ai recettori sensibili , venga previsto un piano di monitoraggio dei livelli di rumorosità e di diffusione delle polveri con modalità e tempi da concordarsi con ARPA

questo servizio , per i profili strettamente di competenza , esprime **parere favorevole**

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri e/o certificazioni degli Enti e/o uffici competenti in materia ai sensi della vigente normativa.

T.d.p. coord.
Dott. G. Annese

Il Dirigente Medico
Dott. R. Coccioli

AZIENDA ASL TA
Il Dirigente Responsabile
Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
U.O.S. TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA
Dott. Cosimo SCARNERA

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

*Comune di Lizzano**(Provincia di Taranto)*

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: L.R. n. 11/01 – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcarenoso in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta) - Proponente: ditta Vergine srl.

In risposta alla richiesta in oggetto si fornisce parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di nuova cava in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta), si evidenzia quanto segue.

Viste le criticità rilevate con precedente nota con la quale venivano richieste integrazioni ;

Viste le integrazioni prodotte dalla società proponente e inviate a codesto ufficio, con nota del 08.07.2014.

Si ritiene che alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti :

- l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentate elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoi o altro) e l'impatto di questi sull'ambiente;
- la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa come in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né in termini di tipologie né di quantità di inquinanti prodotti;
- le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli. Si richiede pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.

f.to IL RESPONSABILE

Arch. Vincenzo La Gioia



COPIA DI LAVORO



Comune di Lizzano

(Provincia di Taranto)

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: L.R. n. 11/01 – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta) - Proponente: ditta Vergine srl.

In risposta alla richiesta in oggetto si fornisce parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di nuova cava in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta), si evidenzia quanto segue.

Viste le criticità rilevate con precedente nota con la quale venivano richieste integrazioni ;

Viste le integrazioni prodotte dalla società proponente e inviate a codesto ufficio, con nota del 08.07.2014.

Si ritiene che alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti :

- l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentata elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoi o altro) e l'impatto di questi sull'ambiente;
- la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa come in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né in termini di tipologie né di quantità di inquinanti prodotti;
- le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli. E' richiesta pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.

f.to IL RESPONSABILE
Arch. Vincenzo La Gioia

pec ambiente

Da: urbanistica.comune.lizzano <urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 16:22
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Rettifica nominativi procedure di VIA

Al Comune di Taranto

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
c.a. Avv. Alessandro DE ROMA

In relazione ai pareri espressi dal sottoscritto relativamente alla procedure di V.I.A. per i progetti di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara, si comunica con la presente l'errata correzione dei nominativi delle ditte in questione, che rettificati sono i seguenti: Ditta VERGINE GIUSEPPE e Ditta D'ELIA DOMENICO.

L'occasione risulta gradita per esprimere cordialità.

Lizzano, lì 06/11/2014

Il Responsabile
F.to Arch. Vincenzo LA GIOIA

pec ambiente

Da: Per conto di: urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 16:22
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Rettifica nominativi procedure di VIA
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (3,66 KB)
firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

il giorno 06/11/2014 alle ore 16:21:53 (+0100) il messaggio

"Rettifica nominativi procedure di VIA" è stato inviato da "urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201411061621530100.0211.peca1@pec.rupar.puglia.it



DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILITÀ
Servizio Gestione Urbanistica
Piazza S. Pertini, n.4 - 74121 TARANTO

Prot. n° 163539 del 06 NOV. 2014

Rif. Prot. n. del

ANTICIPATA VIA FAX

Alla Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita
SEDE

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/011 e s.m.i. e D.lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta GIUSEPPE VERGINE; Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e P.lle nn° 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Rinvio Conferenza di Servizi.

Il sottoscritto comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 06.11.2014 ore 10, pari oggetto, per impegni non procrastinabili.

Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna.

IL DIRIGENTE
Arch. Silvio RUFFOLO

Prot. n° 163539 del 06 NOV. 2014

Rif. Prot. n. del

ANTICIPATA VIA FAX

Alla Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita
SEDE

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/011 e s.m.i. e D.lgs 152/06 e s.m.i.). **Ditta GIUSEPPE VERGINE:** Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e P.lle nn° 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. **Rinvio Conferenza di Servizi.**

Il sottoscritto comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 06.11.2014 ore 10, pari oggetto, per impegni non procrastinabili.

Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna..

IL DIRIGENTE
Arch. Silvio RUFOLÒ



Ing. Karowica

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Per conto di: urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.51
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (595 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/11/2014 alle ore 10:51:04 (+0100) il messaggio

"conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni" è stato inviato da

"urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201411061051040100.0862.peca2@pec.rupar.puglia.it

2 allegato

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Urbanistica Comune di Taranto <urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.51
A: Ambiente
Oggetto: conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni
Allegati: conferenza di servizi ditta d'elia.pdf; conferenza di servizi ditta vergine.pdf

Si trasmettono, in allegato, n.2 comunicazioni inerenti le conferenze di servizio per le procedure delle ditte in oggetto indicate.

Cordialmente
Rosa Albano



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta GIUSEPPE VERGINE - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244.

Conferenza dei Servizi del 06.11.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 150819 del 14.10.2014 – nota prot. n. 155386 del 22.10.2014)

MODULO – PARERE

Ente COMUNE DI BOCCAFORBATA
Qualifica: A.S. RESP. DEL SERVIZIO AMBIENTE
Cognome e nome CAMPA COLIMO DAMIANO
Eventuale atto formale di delega _____
recapiti telefonici: 3318283764 fax: _____ e-mail _____

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza:

IL COMUNE DI BOCCAFORBATA
HA PARERE FAVOREVOLE
IN PRESENZA DI TUTTE LE
PRESERZIONI E CONDIZIONI
PREVISTE DALLA VIGENTE
NORMATIVA IN MATERIA
Campa Colimo



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 180445 del 05.12.2014

<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto (mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Rischio Industriale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
<i>VIA PEC</i>	Alla	PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale (ambiente.provincia.ta@pec.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – Direzione Generale (dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO (dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1 (dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	Autorità di Bacino della Puglia

(segreteria@pec.adb.puglia.it)

VIA PEC AI COMUNE DI LIZZANO
Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it -
protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC AI COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

VIA PEC Alla Direzione Urbanistica Edilità
(urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC All' Acquedotto Pugliese S.p.A
(mat.taranto@pec.aqp.it)

VIA PEC Alla Ditta VERGINE Giuseppe
(verginegiuseppe@pec.it - antonellarossi@legalmail.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta GIUSEPPE VERGINE: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 23 e p.lle:116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. **Comunicazione ex art. 10 bis L. n. 241/90 nel testo vigente.**

Premesso che:

- Con nota prot. n. 168499 del 14.11.2014, la scrivente Direzione ha provveduto a trasmettere il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.11.2014, che così decideva:
“Di prendere atto e condividerne il contenuto, delle seguenti valutazioni negative/parziale riscontro alle richieste avanzate:
 - Dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto in sede di CdS (Valutazione negativa);
 - Dall'ARPA Puglia – DAP Taranto, con la nota prot. con nota del 04.11.2014, acquisita al prot. n. 163047 del 05.11.2014 (Valutazione negativa);
 - Dal Comune di Lizzano, con nota acquisita al prot. n. 164487 del 07.11.2014 (parziale riscontro alle richieste avanzate);

Di prendere atto, altresì:

- Delle ulteriori note/pareri pervenuti (Autorità di Bacino, AQP SpA, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, SISP-AUSL TA/1), nonché del modulo parere depositato dal Comune di Roccaforzata, non ostativi all'intervento, di cui si è data formale lettura;
- Che, allo stato attuale, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, quale organo di polizia mineraria, non ha fornito alcuna notizia circa gli esiti dei più volte richiesti controlli sullo stato di fatto delle aree già oggetto di coltivazione in assenza di titolo autorizzativo, oltre che della preventiva Valutazione di Impatto Ambientale;
- Della richiesta avanzata dal proponente, inerente la concessione di un ulteriore di n. 30 (trenta) giorni, per consentire la predisposizione di documentazione integrativa;
- Che il Comune di Taranto, quale Autorità Competente per il procedimento in questione, si è riservato di valutare la richiesta di cui sopra, comunicandone gli esiti in occasione della trasmissione del verbale della presente Conferenza di Servizi;

Di ritenere che **non vi siano** le condizioni per esprimere un giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto e pertanto di **concludere negativamente** i lavori della presente CdS, demandando alla Direzione Ambiente del Comune di Taranto, quale Autorità Competente (AC), la predisposizione degli atti consequenziali (comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90 e provvedimento di giudizio non favorevole alla compatibilità ambientale), fatta salva l'eventuale concessione della proroga richiesta dal proponente e riservandosi la facoltà di valutare, laddove richiesto dall'AC, sia la documentazione integrativa prodotta a seguito della proroga, che le controdeduzioni relative alla comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90.”

- Con la predetta nota, in riscontro alla richiesta di n. 30 (trenta) giorni per produrre documentazione integrativa avanzata dai rappresentanti della Ditta Vergine Giuseppe in sede di Conferenza di Servizi del 06.11.2014, **trattandosi di elaborati già richiesti in occasione della precedente CdS del 06.05.2014 e non adeguatamente riscontrati**, questa Direzione ha comunicato “..omissis... il parziale accoglimento della richiesta” accordando “omissis..n. 20 (venti) giorni a far data dalla presente comunicazione, non prorogabili, per produrre detta documentazione, da inviare a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento, decorsi i quali si procederà alla definitiva conclusione del procedimento di che trattasi nei termini di legge, secondo quando deciso dalla CdS del 06.11.2014.”;
- Con nota del 01.12.2014, acquisita al prot. n. 177997 del 02.12.2014, la Ditta in indirizzo, per il tramite del proprio legale, nel portare a conoscenza che in data 21.11.2014 l’Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. ha effettuato il richiesto sopralluogo senza, allo stato, trasmetterne gli esiti, ha chiesto a questa Direzione “omissis...la concessione di una proroga del termine per la produzione di documentazione integrativa ovvero la sospensione del procedimento in attesa della emissione dell’ordinanza definitiva da parte dell’Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. con concessione di un congruo termine per l’adeguamento del piano di coltivazione.”.
- Con nota prot. n. 178849 del 03.12.2014, la Direzione Ambiente del Comune di Taranto, in considerazione sia della circostanza che la documentazione integrativa di che trattasi riguarda elaborati già richiesti in occasione della precedente CdS del 06.05.2014 e non adeguatamente riscontrati e sia che i controlli eseguiti da parte dell’“Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.” della Regione Puglia sono da intendersi “...omissis...un utile elemento di dettaglio, funzionale a comprendere l’entità degli abusi eseguiti, tanto anche al fine di consentire a questo Comune, in qualità di Autorità Competente per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, la valutazione “del pregiudizio ambientale arrecato”, in applicazione di quanto disposto dal comma 4) dell’art. 29 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.”, ha comunicato il rigetto della richiesta avanzata dalla Ditta con la nota del 01.12.2014, acquisita al prot. n. 177997 del 02.12.2014, confermando conseguentemente il contenuto ed i termini imposti dalla medesima Direzione con nota prot. n. 168499 del 14.11.2014;
- Con pec del 04.12.2014, acquisita al prot. n. 179353 del 04.12.2014, il legale della Ditta Vergine Giuseppe, nel trasmettere copia del Verbale di accertamento infrazioni n. 02/2014/TA del 21.11.2014 redatto dall’Ufficio Attività Estrattive – Struttura Provinciale di Taranto, ha reiterato la richiesta già avanzata con la precedente nota del 01.12.2014 (acquisita al prot. n. 177997 del 02.12.2014);

Considerato che, restando valide ed attuali le motivazioni di cui alla nota prot. n. 178849 del 03.12.2014 che hanno determinato il rigetto da parte di questa Direzione della richiesta di proroga avanzata dalla Ditta, sono decorsi i termini assegnati con la più volte citata nota prot. n. 168499 del 14.11.2014, senza che siano stati prodotti gli elaborati richiesti;

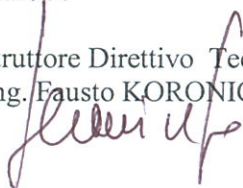
Ritenuto di dover dare seguito alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.11.2014, per le ragioni ivi riportate.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, con la presente si comunica che questo Comune intende procedere, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge 241/90 nel testo vigente, all’adozione del provvedimento di non accoglimento della richiesta in oggetto, in considerazione delle criticità emerse nel corso del procedimento, culminate con la decisione assunta dalla CdS in data 06.11.2014, prontamente notificate alla Ditta istante ed a cui si rimanda.

Si assegnano **10 gg** dalla notifica della presente comunicazione per consentire alla Ditta Vergine Giuseppe di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili allo scopo.

Taranto, 05.12.2014

Istruttore Direttivo Tecnico
(Ing. Fausto KORONICA)



IL DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)



pec ambiente

Da: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Inviato: lunedì 19 gennaio 2015 12:43
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot.2015.0002500 del 19-01-2015
Allegati: 2015.0002500_19-01-2015.pdf

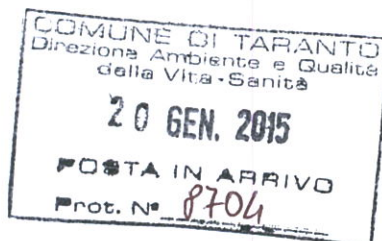
Trasmissione documento in allegato:
prot.2015.0002500 del 19-01-2015

Distinti saluti

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.

Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?
[9e3a78fcd0942d59cbdedc8d0b3eb74f]



20.01.2015 ING. KORONICA
[Handwritten signature]



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap@arpa.puglia.it / pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

CO.GE VIA_003

Si trasmette via PEC ai sensi del
DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Comune di Taranto
Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
Piazza Municipio, 1
74100 Taranto (TA)
RUP: Ing. Fausto Koronica
PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Provincia di Taranto**
Settore 09 - Ecologia e Ambiente -
PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it

Regione Puglia
Servizio Attività Economiche e Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Lizzano
PEC: protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it

Comune di Roccaforzata
PEC: protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it

Comune di Fragagnano
PEC: protocollo.comune.fragagnano.ta@pec.it

Comune di Monteparano
PEC: statocivile.comune.monteparano@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). **Ditta Vergine Giuseppe:** Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara (Taranto/B) Fg 23 p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244. Riscontro alle integrazioni e controdeduzioni.

Rif: Richiesta esame integrazioni e controdeduzioni ex art. 10 bis L. n. 241/90 vs nota Prot. n. 184567 del 15/12/2014 (ns Prot. n. 70446 del 17/12/2014)

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si riportano le considerazioni relativamente alle integrazioni e alle controdeduzioni fornite dalla ditta Vergine Giuseppe in merito al procedimento in oggetto, pubblicate sul sito del Comune di Taranto¹, nonché alle controdeduzioni pervenute tramite PEC ns Prot. n. 69394 del 12/12/2014.

¹ <http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canalii-tematici/2281-ditta-vergine-via-cava-fg-23-p.lle-116-190>



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Dalla disamina degli elaborati forniti in ultimo² risultano nuove criticità che si aggiungono alle precedenti già evidenziate nel ns. parere Prot. n.60450 del 04/11/2014, ed allo stato non risolte, evidenziando in modo inaccettabile sul piano progettuale, che ogni integrazione fornita per riscontro, introduce modifiche, e contraddizioni, rispetto a quanto precedentemente presentato.

A dimostrazione di quanto affermato si tenga conto che:

1. Le nuove TAVV. 4B", 4C", 4D", datate 12/12/2014³, presentano nuove aree adibite al deposito del materiale di sfrido e cappellaccio, che individuano superfici non appartenenti alle particelle interessate dal progetto, ma ad altre di cui non è noto neanche il foglio catastale di appartenenza e tanto meno la proprietà.
2. Il cronoprogramma aggiornato non consente ancora di valutare la sequenza temporale delle attività consequenziali e/o sovrapposte, inoltre, risulta difforme rispetto a quanto presentato precedentemente in tutte le fasi, ad esclusione della fase 4, sia in termini di volume estratto che di durata delle fasi⁴. In tale elaborato si riscontra inoltre variazione delle altezze di ricolmamento precedentemente dichiarate, senza che siano fornite motivazioni.

Di seguito si riporta un riepilogo delle altezze di ricolmamento e dei volumi estratti che hanno subito continue variazioni nel corso delle successive integrazioni documentali:

	Altezza ripristino (documentazione iniziale ns. Prot. 65707 del 19/11/2013)	Altezza ripristino (integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014)	Altezza di ripristino (cronoprogramma dicembre 2014)
Fase 1	13,00 m	13,00 m	4,60 m
Fase 2	3,20 m	5,50 m	4,60 m
Fase 3	3,20 m	5,50 m	9,00 m
Fase 4	13,00 m	13,00 m	Non specificato sufficientemente
Fase 5	3,20 m	5,50 m	5,50 m

	Volume estratto (cronoprogramma fornito con integrazioni ns. Prot. 41846 del 29/07/2014)	Volume estratto (cronoprogramma dicembre 2014)
Fase 1	44.800,00 m ³	204.800,00 m ³
Fase 2	266.200,00 m ³	44.800,00 m ³
Fase 3	81.600,00 m ³	81.600,00 m ³
Fase 4	19.200,00 m ³	19.200,00 m ³
Fase 5	122.400,00 m ³	170.400,00 m ³

Le variazioni evidenziate, estremamente significative, e prive di motivazioni, non possono essere ritenute plausibili nel processo di valutazione in corso.

3. In riferimento al *Piano di gestione dei rifiuti*, si ritiene doveroso precisare che deve essere fornito un codice CER per ogni tipologia di materiale (terreno vegetale, cappellaccio e sfrido). Il materiale estratto verrà depositato in cumuli, quest'ultimi costituiscono deposito temporaneo⁵. Di conseguenza, il piano risulta carente delle informazioni previste dalle lettere b, d, e, f, g dell'art.5 del D. Lgs. 117/2008, **già richieste**.

² Nota Comune di Taranto prot. 184567 del 15/12/2014 (ns prot. n. 70446 del 17/12/2014) individua il link da cui visionare la documentazione <http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualità-della-vita/42-canalii-tematici/2281-ditta-vergine-via-cava-fg-23-plate-116-190>.

³ Presenti all'interno della cartella compressa [controdeduzioni - art. 10 bis Vergine Giuseppe.zip](#)

⁴ Pag. 3 dell'elaborato Controdeduzioni ARPA- dicembre 2014, il progettista afferma: "il cronoprogramma già presentato rimane invariato per volumi sbancati e durata per le fasi 1-3-4-5; solo per la fase 2 la durata è di anni 1 e la volumetria di giacimento è di mc 44.800,00"

⁵ lett. r) Art. 3 DLgs. 117/2008: struttura di deposito dei rifiuti di estrazione: qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono... inclusi, in particolare i cumuli ...



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpa@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

4. Non è stato fornito il richiesto piano topografico delle cave/discariche della zona, che è dovuto dal proponente in relazione alla necessità di inquadrare in modo aggiornato e completo lo stato dei luoghi nel quale l'attività in valutazione di impatto ambientale andrà a inserirsi ai sensi del D.P.C.M. 27 dicembre 1988.
5. L'elaborato *Aggiornamento dati Polverosità datato Novembre 2014* non integra l'elaborato *Relazione sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo datato giugno 2014*, pertanto non fornisce quanto richiesto nella nota ARPA Prot. n.60450 del 04/11/2014.
6. Relativamente all'aspetto della stabilità dei fronti di cava, sono stati forniti i seguenti elaborati:
 - ✓ Elaborato 1° criticità all 5 certificati prove geotecniche;
 - ✓ Elaborato 1° criticità all 4 strat f 23 p116;
 - ✓ Elaborato 1° criticità all 6 stabilità sotto cava – discarica;
 - ✓ Elaborato 7° criticità all 11 calcolo stabilità;
 - ✓ Elaborato stabilità sponda lato nord.

Tali elaborati non forniscono informazioni sufficienti in relazione a quanto richiesto nella nota ARPA Prot. n.60450 del 04/11/2014 per le seguenti motivazioni:

- a) la campagna d'indagine effettuata per la caratterizzazione geotecnica del terreno, risulta insufficiente per la definizione del modello geotecnico finalizzato al calcolo di stabilità dei fronti di scavo. Infatti è stato fornito, solo in questa fase del procedimento, un unico sondaggio geognostico.
I parametri geotecnici utilizzati nel calcolo di stabilità, per la porzione superficiale del fronte di scavo, si riferiscono ai valori di $\phi=26^\circ$ e $c=0,15 \text{ Kg/cm}^2$ che non corrispondono a quelli riportati nel certificato S1C1 ($\phi=23^\circ$ e $c=0,19 \text{ Kg/cm}^2$). Di conseguenza sarebbe stato più opportuno utilizzare i valori del certificato S1C1, sicuramente più cautelativi, considerando la bassa consistenza dei litotipi presenti nella porzione più superficiale, attestata dalla prova SPT.
Inoltre, a supporto della ricostruzione del modello geotecnico sarebbe stato opportuno elaborare sezioni geologiche di dettaglio dei vari fronti di scavo, evidenziando spessori e caratteristiche geotecniche e geomeccaniche estrapolate dai certificati di laboratorio, delle varie classi litologiche rappresentate.
- b) Non sono state effettuate valutazioni comparative sulla stabilità dei fronti di scavo nelle varie fasi dello sfruttamento del giacimento calcarenitico, necessarie a garantire la sicurezza dell'attività lavorativa e la tutela ambientale, soprattutto in prossimità dei setti di separazione fra cava e discarica attraverso un'adeguata valutazione delle ampiezze critiche dei setti stessi.
- c) Non si riscontrano informazioni relative a quanto richiesto nella nostra nota prot. n.60450 del 04/11/2014 che di seguito si riportano:
 - ✓ rilievi geostrutturali atti ad identificare la distanza tra i giunti, la loro giacitura e persistenza, il loro riempimento e la presenza di irregolarità e discontinuità che potrebbe determinare distacchi di fronti di cava determinando condizioni critiche di stabilità;
 - ✓ carta geolitologica e geomorfologica di dettaglio della zona nell'intorno dell'area interessata dall'ampliamento, da cui si evinca la presenza di eventuali setti isolati, riempimenti con materiale di sfrido, frane da crollo, in modo da valutare la necessità di opere di sistemazione e consolidamento.
7. In relazione alla richiesta di produrre informazioni sul serbatoio di combustibile per il gruppo elettrogeno in base alle indicazioni contenute nel D.M. 19/03/1990, il proponente ha fornito indicazioni esclusivamente sul mezzo di trasporto impiegato per il rifornimento di carburante dei macchinari utilizzati all'interno della cava, non rispondendo a quanto richiesto nella nota ARPA Prot. n.60450 del 04/11/2014.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dep.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Tutto quanto rappresentato è possibile concludere che le informazioni fornite con le varie integrazioni non risolvono le criticità evidenziate più volte, piuttosto, introducono contraddizioni che concorrono a rafforzare la **valutazione negativa** già espressa nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Taranto, 16/01/2015

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Vitantonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto BRIMMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato

GdL
dott. Raffele LOPEZ
ing. Laura TARANTINO
ing. Domenico VACCANIO

pec ambiente

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: lunedì 19 gennaio 2015 12:43
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot.2015.0002500 del 19-01-2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,87 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/01/2015 alle ore 12:42:44 (+0100) il messaggio

"prot.2015.0002500 del 19-01-2015" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

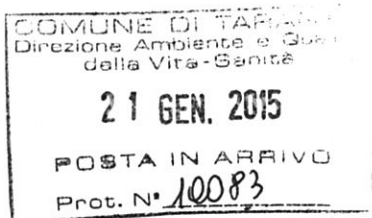
Identificativo messaggio: 201501191242440100.0682.pech1@pec.rupar.puglia.it

pec ambiente

Da: DR-PUG PEC <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Inviato: mercoledì 21 gennaio 2015 09:42
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della ditta Vergine Giuseppe. Rilascio Parere conclusivo.
Allegati: Taranto_Loc_Palombara_Parere.PDF; Taranto_Loc_Palombara_allegato.pdf

Si trasmette nota con prot. n. 669 del 21/01/15 e relativo allegato, di cui all'oggetto.

Angela Battista
Ufficio Tutela e Valorizzazione
Direzione regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia
Tel: 080-5281116
Fax: 080-5281114



21. 01. 2015 *[Signature]*

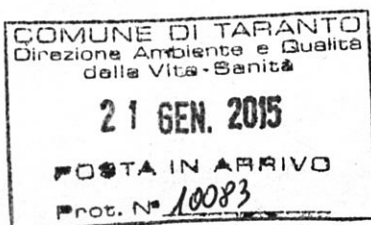
Bari, 21.01.2015.....



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
BARI

Al Comune di Taranto
Direzione Ambiente
Taranto
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e p.c.



Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e
Taranto

Lecce
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 669 /
Classifica 34.1901/233 Allegati: 1

Risposta al Foglio del
Servizio N.

OGGETTO: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della ditta Vergine Giuseppe. Rilascio parere conclusivo a seguito delle controdeduzioni esposte ai sensi dell'art. 10 bis L.241/1990.

In riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale conferma quanto già espresso nel parere conclusivo del 05/11/2014 n. 11416, integrandolo con la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 287 del 13/01/2015 - allegata alla presente - di risposta alle controdeduzioni esposte ai sensi dell'art. 10bis L.241/1990 fornite dal richiedente.

Tanto per quanto di competenza.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA PUGLIA
TARANTO

Taranto 13/01/2015

Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia

[Mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Prot. N. 287 Allegati

C. 34.19.04-01/6.2

Proposta al Foglio del.....

Div..... Sez..... N.....

OGGETTO: TARANTO. Procedura di VIA (I.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) DITTA VERGINE GIUSEPPE. Progetto di ampliamento cava in loc. Palombara (Taranto/B); fg. 23, p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-226-227-228-237-238-244.

Esame integrazioni progettuali e controdeduzioni alla comunicazione ex art.10 bis L.n. 241/1990

E., p. c.: Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, si riscontra la nota del Comune di Taranto-Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita prot. n. 184567 del 15.12.014 (ns. prot. n. 15618 del 19/12/014), relativa alla richiesta di esame delle integrazioni progettuali e controdeduzioni alla comunicazione ex art.10 bis L. n. 241/1990 fornite dal richiedente.

-Esaminate le integrazioni progettuali e le controdeduzioni visionabili al seguente link:

<http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canal-tematici/2281-ditta-vergine-via-cava-fg-23-pille-116-190>;

- considerato che le integrazioni progettuali in oggetto non determinano interferenze con aspetti inerenti alla tutela archeologica, già analizzati dallo Scrivente con la propria nota 13555 del 04.11.2014, trasmessa per via endoprocedimentale a codesta Direzione Regionale;

si ritiene opportuno comunicare, ai fini del coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale, che questa Soprintendenza non richiede ulteriori adempimenti da parte del richiedente rispetto a quelli già enunciati nella suddetta nota prot. n.13555 del 04.11.2014.

Si ribadisce, pertanto, che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto, tuttavia si richiede che siano espressamente previste le misure di mitigazione degli impatti, di seguito indicate dal n. 1 al n. 4:

1. Nei settori indicati con i nn. 1 (p.lle 96, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 116, 128, 190, 241), 2 (p.lle 271, 273, 303, 306, 308, 310, 312, 314, 320, 329, 333), 3 (p.lle 9, 10, 11, 89, 264, 265), nella Relazione archeologica allegata al S.I.A (con riferimento alle sole nelle particelle catastali non interessate da attività di escavazione già avviate in precedenza, come documentato dalla tav. 4 del S.I.A.) la rimozione del terreno vegetale dovrà essere eseguita con il controllo continuativo di personale di questo Ufficio.
2. La rimozione del terreno sarà effettuata con mezzo meccanico leggero e a benna liscia, procedendo per livelli successivi per consentire l'individuazione di eventuali tracce antropiche.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche durante i lavori, l'impresa responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nei tratti interessati, dandone contestualmente comunicazione a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza e per eventuali ampliamenti d'indagine, che saranno a totale carico della proprietà e saranno affidati ad archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio della scrivente.



Soprintendenza Archeologia della Puglia

Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.

E-mail: sba-pug@beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto / 2015

At

.....

.....

.....

Prot. N., *Allegati*

Risposta al Foglio del

Div. *Seg.* *N.,*

OGGETTO:

.....

4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Le presenti valutazioni si inviano per via endoprocedimentale al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, cui spetta la formulazione del parere conclusivo ai sensi della normativa vigente.

Le presenti valutazioni si riferiscono alla procedura di VIA in oggetto così come documentata al link sopracitato, facendo salve tutte le eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, relativi al progetto in esame e agli interventi attuativi ivi previsti.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi LA ROCCA)

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Annalisa Biffino



pec ambiente

Da: Per conto di: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 21 gennaio 2015 09:45
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della dittaVergine Giuseppe. Rilascio Parere conclusivo.
Allegati: postacert.eml (1,80 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2015 alle ore 09:45:18 (+0100) il messaggio

"Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della dittaVergine Giuseppe. Rilascio Parere conclusivo." è stato inviato da "mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C7DB8C10-1DD8-09BC-35AD-1A4E495D9D56@telecompost.it

